IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 75 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 17 Marzo 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le nostre appendici

Domani comincia nelle nostre appendici l'ultimo romanzo di **Paul de Garros.**

La Fortunata!

Questo nuovo lavoro del simpatico scrittore francese ci rappresenta la vita nella sua realtà, senza artifizio, agitata, emozionante disastrosa, ma in fondo non scevra di soddisfazione, presentandoci nella loro crudezza e nella loro poesia situazioni sociali gentili e intricate nelle quali però il fondo morale tiene sempre il sopravvento.

La Settimana all'estero.

La terribile sciagura, ond'è stata colpita la Francia con la catastrofe della *Jena*, una delle più potenti navi della sua armata, saltata in aria nel bacino dell'arsenale di Tolone per un'esplosione, della quale non sono ancora accertate le cause, ha avuto un'eco di dolore in tutto il mondo civile, che si associò con dimostrazioni di simpatia al lutto della nazione francese.

Contemporaneamente all'immane disastro, che portò la desolazione in 150 famiglie, la Francia ha perduto anche uno dei suoi figli più cospicui.

L'ex-presidente della Repubblica Casimir Perier, figlio e nipote di illustri uomini di Stato repubblicani, che, Ministro, Presidente della Camera e Capo del Governo — altissimo ufficio, che per un fiero senso di indipendenza abbandonò spontaneo dopo soli sette mesi — ha nobilmente conservato le tradizioni della sua famiglia, soccombette, in età ancor verde, al morbo, che da tempo ne minava l'esistenza.

Piuttosto mossa è stata la settimana parlamentare, causa le discussioni sul riposo festivo e sull'improvviso sciopero degli elettricisti, che lasciò Parigi al buio durante quarantotto ore.

Il Pres. del Consiglio, Clemenceau, ha vigorosamente respinte - e la grande maggioranza della Camera lo ha approvato - le pretese di Jaurès, che censurava l'intervento dei soldati per provvedere all'illuminazione della capitale.

A Pietroburgo la Duma dell'Impero ha tenuto sinora pochissime sedute, completando la presidenza con elementi di sinistra e di estrema sinistra, escludendo la rappresentanza della minoranza moderata.

Oltre della verifica dei poteri, la Duma si è occupata dell'attitudine da tenersi verso il Governo nell'occasione delle imminenti dichiarazioni di Stolypin. Tranne i socialisti, che decisero di chiedere la discussione sulle dichiarazioni, la grande maggioranza della Duma ha deciso di ascoltare il Pres. del Cons. Stolypin in silenzio per passare poi all'ordine del giorno senza voto.

Intanto il crollo del soffitto del palazzo della Tauride dovuto a disgrazia, ha ritardato il proseguimento delle sedute per il momento.

Il Reichstag tedesco, approvati definitivamente i progetti ed i crediti coloniali, ha iniziato una importante discussione sulla politica sociale, che il Governo ha promesso di seguire. Il conte Posadowsky confermando le intenzioni del Cancelliere ha già annunziato la presentazione di sei progetti di legge, tra i quali i più salienti riguardano l'istituzione di Camere del lavoro e la diminuzione delle ore per il lavoro delle donne.

Avendo il Consiglio federale emesso il parere definitivo sulla questione del Brunswick, la Dieta del Ducato ha preso le misure per procedere all'elezione del nuovo Reggente.

Contro questa deliberazione ha formalmente protestato il Duca di Cumberland.

Le trattative per l'accordo tra l'Austria e l'Ungheria continuano con speranza di giungere a buon fine, nel senso che l'Ungheria manterrà la comunità degli interessi economici fino al 1917, termine dei trattati di commercio vigenti, e l'Austria continuerà oltre il 1910 ad alimentare coi suoi capitali, la BancaComune.

Non sono mancati però da parte dell'Ungheria tentativi di complicare la situazione, prima ripresentando, contrariamente agli accordi precedenti, le domande di carattere militare e, poscia, creando il cosidetto blocco delle questioni costituzionali, al quale l'Imperatore finora non ha dato il suo consenso, trattandosi di indebolire la posizione del Governo ungherese di fronte all'autonomia delle Provincie e dei Municipi.

Anche i croati hanno dovuto imparare, che il vecchio Sovrano non tollera illecite ingerenze nei diritti della Corona. Egli ha espresso un severo biasimo alla presidenza della Dieta, che aveva creduto di dovere invitare il Sovrano a concedere un'amnistia.

Alla Camera dei Comuni il Governo ha dichiarato che effettivamente la questione degli armamenti non sarà posta alla seconda conferenza per la pace, malgrado le opinioni personalmente favorevoli di Campbell-Bannerman e la Camera ha applaudito questa dichiarazione.

Una mozione per abolire un'altra delle misure coercitive in vigore in Irlanda dopo il 1881 è stata votata dalla Camera.

L'Inghilterra si è affrettata di smentire le notizie sull'avvenuto accordo tra il Regno Unito, il Giappone, la Russia e la Francia, perchè il Governo inglese non vuole compromettere l'andamento ulteriore delle trattative anglo-russe che sono a buon punto e promettono un'intesa sulla politica generale tra i due paesi.

La Bulgaria è stato teatro di un altro delitto politico. Il Presidente del Consiglio, Petkow, che nel 1895 si trovava accanto al suo capo partito Stambulow, quando questi fu assassinato, ha subito la stessa sorte per mano di un ex-funzionario, che è stato evidentemente armato dagli studenti rivoluzionari, a Belgrado, dopo la chiusura dell'Università di Sofia.

La successione è stata per ora divisa tra il Ministro degli esteri Stanciow ed il Ministro dei LL. PP. Ghenadiew, ma non si dubita che quest'ultimo abbia ad assumere la direzione del partito Stambulowista-petkowista.

— La Romania ha provveduto alla successione del defunto Ministro degli esteri Lahovary trasferendo a questa carica il suo cugino Giacomo Lahovary, finora Ministro dei LL. PP.

— La Serbia, in seguito ad una nota conciliante dell'Austria, ha riprese le trattative per un accordo commerciale.

— I disordini segnalati a Novibazar non hanno avuto seguito.

Politica e diplomazia.

L'Aja, 15. — Si comunica ufficialmente dalle isole Celebes che le truppe in un combattimento per impadronirsi di alcuni isolotti, subirono perdite insignificanti, mentre 280 ribelli, tra cui vari capi, rimasero morti: 72 uomini e 200 donne sono prigionieri.

Pretoria, 16. — Grafford, presidente della Banca nazionale, sarà probabilmente nominato presidente della Camera Alta del Transwaal.

Costantinopoli, 16 — Si assicura che è imminente la firma del protocollo per l'aumento del 3 0\|0 sui dazi doganali.

L'Arc. Francesco Ferdinando a Berlino.

(Servizio speciale del "Popolo Romano")

Berlino, 15, ore 20,3. — Approfittando del suo soggiorno a Dresda, S. A. I. l'Arciduca ereditario d'Austria-Ungheria ha fatta una breve escursione a Berlino e naturalmente ha fatto visita anche all'Imperatore, ma questa visita che si può dire di pura convenienza non ebbe il minimo carattere politico.

L'informazione in contrario data dalla *Gazzetta Nazionale* non ha fondamento. Il viaggio dell'Arciduca in Germania ebbe carattere esclusivamente privato.

Russia ed Inghilterra in Persia.

Londra, 16 — A proposito della situazione in Persia il *Daily Telegraph* dice che, qualunque cosa possa avvenire negli Stati dello Scià, è certo che non si vedranno la Russia e l'Inghilterra rivaleggiare per pescare nel torbido.

I due Governi non interverranno, salvo che il bene dell'umanità non l'esiga.

Allora, se essi dovranno intervenire, non lo faranno che per ristabilire la tranquillità e la calma tra le popolazioni persiane.

IN UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 15. — Kossuth ha pronunciato un discorso a Czegled, dichiarando, a proposi del Compromesso coll'Austria, che fino al 1917 l'Ungheria è impedita dai trattati di commercio con l'estero di creare la sua autonomia economica.

Ora la conclusione di un trattato per oltre il 1907 sarebbe soltanto possibile sulla base dell'autonomia economica dell'Ungheria, con le barriere doganali.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Vienna, 16, ore 16 — Il discorso del Ministro Kossuth sul compromesso austro-ungarico produce a Vienna un'impressione sfavorevolissima sull'opinione pubblica, che è unanime nel giudizio, che dopo questo discorso vi è ben poca speranza di giungere all'accordo.

I giornali domandano che utilità possono avere i negoziati tra i Ministri dei due Stati che avranno luogo la settimana ventura se preceduti da un discorso che come quello di Kossuth è la negazione di ogni compromesso.

Certamente la situazione è grave e difficile.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 16, ore 2,15. — Il presidente Fallières, Clemenceau e Picquart, partiti stasera, saranno domattina a Tolone alle 8.

Il Presidente e i ministri si recheranno subito alla Prefettura marittima dove riceveranno le autorità e i capi famiglia delle vittime.

Passeranno quindi a bordo del *Suffren* e poi il Presidente visiterà i feriti agli ospedali.

Ripartirà stasera stessa per Parigi con Clemenceau. I ministri della guerra e della marina si fermeranno a Tolone.

— Il card. Richard ha ordinato un servizio religioso per le vittime a «Notre Dame».

— In seguito alla riunione del partito socialista si afferma che Jaurès presenterà lunedì alla Camera, tanto per galvanizzare l'agitazione anticlericale, che si va smorzando sempre più, una mozione intesa a chiedere la nomina di una Commissione parlamentare con facoltà di rivolgersi all'autorità giudiziaria e pubblicare i documenti sequestrati a mons. Montagnini.

Il gruppo si sarebbe deciso a questa mossa, perchè crede che il Governo voglia mettere in tacere questo affare.

La notizia di quest'attitudine del gruppo Jaurès ha prodotto nei circoli parlamentari un'impressione sfavorevole.

— Le notizie da Pietroburgo, anche quelle provenienti dal partito rivoluzionario, escludono che la caduta del soffitto della Duma, sia dovuta ad un qualunque attentato.

Fin da quando si riunì la prima Duma, la Presidenza, prevenuta sulle cattive condizioni statiche del palazzo, fece un'inchiesta, che confermò tale stato, e difatti si fecero dei lavori e non è improbabile che questi abbiano determinato il crollo della cupola.

— Ieri sera vi fu un banchetto per la inaugurazione della Società degli artisti italiani in Parigi. Presiedeva il conte Tornielli, che sta benissimo. Dopo il banchetto concerto e ballo. Molta cordialità.

— Da *New York* telegrafano che non appena l'ufficio delle stanze di compensazione constatò che nessuno dei grossi fallimenti, che si temevano, si era verificato, il mercato, che era febbrile ed incerto, ha ripreso fiducia e la chiusura della Borsa è avvenuta in tendenza ferma.

— I giornali dicono che l'invasione dei Nord-americani in Europa sarà, quest'anno maggiore degli altri anni. Le varie agenzie ferroviarie e di navigazione hanno digià registrate molte iscrizioni e le partenze sono già cominciate.

Parlamenti esteri.

RUMANIA.

(S) **Bucarest**, 15. — *Camera*. Si approva all'unanimità fra applausi la Convenzione di Roma per la fondazione dell'Istituto internazionale di Agricoltura.

Bulgaria.

L'assassinio del Capo del Governo.

(S) **Sofia**, 15. — Alle 2 pom. ebbero luogo i funerali di Petkoff.

Vi parteciparono le Case del Principe, i ministri, il Corpo diplomatico, molti deputati ed il Consiglio municipale.

Le truppe facevano ala al passaggio del corteo.

Scuole, pubblici edifizi (e i negozi ?) erano chiusi in segno di lutto.

In chiesa parlò il ministro Ghenadiew, rilevando le doti del defunto. Vi è calma completa in città.

(S) **Sofia**, 16. — Ai funerali di Petkow ordine perfetto.

Il principe Ferdinando inviò una corona con l'iscrizione: «Al grande patriotta, il Principe riconoscente».

Dopo i funerali i partigiani del Governo tennero una riunione alla quale intervennero i ministri. Questi dichiararono che il Governo è deciso a perseverare nell'attuazione del programma di Petkow.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Pietroburgo, 16 — Il Pres. del Cons., Stolypin, ricevette una deputazione del partito socialista venuta a protestare contro la polizia, per essere penetrata nel domicilio del dep. Maharadze.

Stolypin disse che l'entrata della polizia nel domicilio di Maharadze avvenne in seguito alla dichiarazione del proprietario della casa che nel domicilio stesso si tenevano numerose riunioni. Il Prefetto dovette verificare l'autenticità delle affermazioni del proprietario e fece operare una perquisizione.

Il Pres. del Cons. soggiunse che il partito socialista non è legalizzato e che perciò le sue riunioni private vengono tollerate, ma quelle pubbliche non possono essere ammesse.

(S) **Pietroburgo**, 15. — Il Tribunale che esamina le domande di costituzione delle Associazioni e delle Unioni ha respinto di nuovo la domanda dei cadetti pel regolamento del partito, perchè nel programma di esso non sono indicati i mezzi per raggiungere gli scopi costituzionali democratici e pertanto tali mezzi possono essere illegali e minacciare la pubblica sicurezza.

Nell'America centrale.

Washington, 16. — La cannoniera «Paducah» è partita da Guantanamo per Blue-Fields nel Nicaragua, ove si reca a coadiuvare la cannoniera «Mariette» nella protezione degl'interessi degli Stati Uniti.

New York, 16. — Un telegramma da Managua dice che il Governo del Nicaragua ha emanato una dichiarazione, colla quale riconosce il Governo provvisorio dell'Honduras e dichiara che esso è suo alleato.

La legge per Roma

La tassa sulle aree fabbricabili

Ieri mattina gli Uffici della Camera discussero il nuovo progetto di legge per Roma, opera e fatica particolare dell'on. Giolitti, il quale ha dimostrato con largo concetto essere giunta l'ora di una sistemazione definitiva che, sotto tutti gli aspetti, risponda alle esigenze presenti e future, vale a dire prossime, della capitale del Regno.

Le parti del progetto, che si raccomandano nella maggior parte da sè, non hanno bisogno di essere illustrate, e d'altra parte l'on. Pres. del Consiglio non ama le serenate: possiamo quindi riservarci di riassumerle in seguito, dando la preferenza nel momento a quella che ha sollevato e solleva — non del tutto senza ragione — forte malcontento: la misura cioè della tassa sulle aree fabbricabili e più ancora la sua applicazione.

Vediamo dunque di esaminarla con serenità, procedendo per ordine.

L'art. **6** del progetto eleva al 3 0\|0 il limite massimo della tassa sul valore capitale delle aree fabbricabili che nell'art. 9 della legge 9 luglio 1904 era fissato all'uno per cento.

L'art. **7** estende la tassa a tutte quelle aree fabbricabili che sono comprese nel perimetro del nuovo piano regolatore approvato con deliberazione del Consiglio comunale di Roma il 15 febbraio 1907.

Ora nei detti due articoli non è riprodotto il criterio ristrettivo del secondo capoverso dell'articolo 9 della legge 1907, che giustamente assoggettava a tassa soltanto gli appezzamenti del terreno compresi in una rete stradale in istato di viabilità e di circolazione o alla medesima attigui, i quali non siano in modo stabile adibiti ad uso agricolo od industriale, o che non siano accessorio di edifici esistenti come ville e giardini.

Nessuna di tali restrizioni essendo riprodotta e l'art. 9 essendo citato soltanto nei riguardi dell'aliquota della tassa, si deve intendere che per la nuova legge sarebbero tassabili tutti indistintamente i terreni di qualsiasi natura, purchè compresi nell'ambito del vastissimo piano regolatore nuovo.

Se non fu dimenticanza, ci permetta l'on. Giolitti di osservare che questa disposizione rasenta un po' l'enormità.

La giustificazione infatti della tassa sulle aree fabbricabili, era nella presunzione che i proprietari di terreni fossero ritrosi di cederli a scopo di fabbricazione, nell'intento di poterne ottenere con l'andar del tempo prezzi maggiori, donde la penuria di abitazioni.

Se questo fu lo spirito informatore della legge precedente non si comprende come con la nuova disposizione, che ha l'apparenza di un semplice ritocco, si voglia infliggere questa nuova specie di penalità ai proprietari di terreni, che si trovano, e chi sa per quanti anni ancora si troveranno, in condizioni di assoluta impossibilità di essere destinati alla fabbricazione per la completa mancanza di strade, d'illuminazione, di fognature, ecc.

Non è con un bel piano regolatore, genialmente ideato e per ora esistente soltanto in una carta planimetrica, che si fa diventare fabbricabile un orto od una vigna distanti *qualche chilometro* da qualsiasi centro abitato. Senza dire che una quantità rilevantissima degli stessi terreni compresi nel piano regolatore sono destinati secondo il progetto municipali ad essere adibiti a strade, piazze, viali e parchi e giardini, e quindi a non essere mai costruiti: onde sarebbe enormemente ingiusto che i proprietari di quei terreni fossero intanto obbligati a pagare la gravissima tassa.

Infine, potrebbe pure verificarsi il caso di qualche proprietario che per non sottostare alla tassa si decidesse a costruire in località eccentriche, rinnovando gli inconvenienti passati di fabbriche isolate in località sprovviste di tutte le comodità destinate a divenire abitazioni malsane di miserabili inquilini.

Perchè dunque la tassa sia rispondente a criteri di giustizia e di equità ed allo spirito che informò la prima legge bisognerebbe che l'applicazione ne fosse disposta per gradi, cioè di mano in mano che i terreni si andranno a trovare nelle condizioni di viabilità previste dal ripetuto art. 9.

Nuove costruzioni.

L'esperienza fatta con l'applicazione della tassa sulle aree fabbricabili insegna in modo evidente che con essa non si è raggiunto affatto lo scopo di facilitare ed aumentare la fabbricazione. E neppure giovò all'intento la esenzione dall'imposte per case di carattere economico, sancita dall'art. 7 della legge 31 maggeo 1903 ed estesa con l'art. 5 della legge 8 luglio 1904.

Le statistiche dell'Ufficio edilizio municipale stanno lì a dimostrare l'inefficacia degli adottati temperamenti.

Non ha giovato la tassa sulle aree fabbricabili, giacchè questa, lungi dall'agevolare la vendita, l'ha resa più difficile avendone aumentato il prezzo essendo naturale che i proprietari abbiano nei loro bilanci gravate le somme spese per la tassa sui valori dei terreni.

Lo stesso in misura più sensibile succederà in seguito all'aumento della tassa, che si vuole stabilire con la legge in progetto.

Sarebbe invece necessario che l'esenzione dalle tasse per un periodo di tempo si accordasse ad ogni genere di costruzioni nuove e di restauri sostanziali, seguendo per questi ultimi le norme ora vigenti per l'esonero temporaneo.

Nè dovrebbe troppo spaventare questo esonero, essendosi praticato con molto vantaggio a Vienna, a Budapest e a Trieste.

Con la legge attuale l'esenzione è circondata di tanta limitazione, che in pratica si rende difficile, se non impossibile, l'applicazione, dando luogo in ogni caso a frodi da parte dei contribuenti ed a cavilli da parte del fisco, mentre con l'esenzione generale non si andrebbe incontro a contestazione alcuna.

Nè d'altronde sarebbe da preoccuparsi troppo del pericolo che si fabbrichino soltanto case di lusso, giacchè anche in materia di fabbricazione vige la legge economica delle richieste e quindi la speculazione si adatterà al bisogno più sentito, che è quello di case economiche.

Ad ogni modo, di qualunque genere saranno le nuove costruzioni, si avrà sempre un maggior numero di ambienti nuovi da affittare e si verificherà quel graduale spostamento di inquilini, che si è sempre verificato al sorgere di quartieri nuovi, ristabilendo un certo equilibrio.

Occorre quindi che sia esteso il beneficio dell'esenzione ed il termine per l'inizio delle nuove fabbriche, che per l'attuale legge scadrebbe l'8 luglio di quest'anno.

Così pure si dovrebbero estendere le facilitazioni sui dazi di entrata per i materiali da costruzione, il cui aumento aggiunto a quello *sine fine* della mano d'opera trattiene i capitali. Nonostante, infatti, il rincaro delle pigioni, il reddito presumibile, dato il costo di fabbricazione, non è tale da incoraggiare i capitali a rinvestire in fabbricati.

Noi abbiamo esposte, un po' in fretta queste considerazioni: salvo a ritornarvi sopra con maggiore riflessione, visto che non ci mancherà il tempo.

I progetti delle ferrovie Sicule.

Una breve nota della Dir. Gen. delle ferrovie sul commento pubblicato ieri dice:

«Sta in fatto che quando era nelle intenzioni del Governo di concedere quelle linee alla industria privata e per tale concessione furono presentate varie domande, il Cons. Sup. dei LL. PP. ritenne che non fossero da accogliere le proposte della Sicula. Ma ciò non ha nulla a che fare colla questione attuale. Le linee complementari a sezione ridotta della Sicilia debbono, a mente dell'art. 1 della legge 12 luglio 1906, essere costrutte dallo Stato. Ed il capoverso di detto articolo soggiunge:

«Esso (lo Stato) si varrà all'uopo degli studi e «progetti preparati dalla Società per la Rete Si«cula, riveduti in quanto occorra, ecc.»

«Ora per valersi a norma di legge di questi progetti, bisognava acquistarli, ed il Consiglio Superiore non era chiamato a dar parere sulla convenienza dell'acquisto, necessario per ottemperare ad una disposizione di legge, ma unicamente sul prezzo, quale *risultava dai conti della Società*.

«E siccome questo prezzo corrispondente a lire 600 circa a km., data la minuzia degli studi compiuti e la difficoltà dei luoghi, anche a prescindere dalla esattezza dei conti sociali, non è risultato affatto esagerato: così unicamente a constatare ciò si è limitato il relatore comm. Calvori nel riferire e il Consiglio Superiore nel dar parere circa l'acquisto in questione.»

Ammettiamo senz'altro, per brevità, che il Cons. Sup. fosse chiamato semplicemente a discutere sull'entità del prezzo per l'acquisto dei progetti di massima dalla Società delle Ferrovie Sicule in liquidazione, ma la sostanza del commento non era questa e tenendo conto di tutto le osservazioni della Direzione generale delle Ferrovie, tre fatti sono indiscutibili:

1° che i progetti acquistati dalla Società Sicula furono eseguiti sotto la direzione del comm. Bianchi, allora dir. gen. della Società;

2° che la disposizione la quale imponeva allo Stato di valersi e quindi di comprare quei progetti, scartando quelli delle altre Società che concorsero colla Società Sicula alla concessione delle Complementari, fu evidentemente, e diremo anche naturalmente, introdotta nella legge luglio 1906 a richiesta del direttore gen. delle Ferrovie, comm. Bianchi;

3° che il prezzo delle 230.000 lire circa fu convenuto certamente fra il comm. Bianchi e i liquidatori della ex Società delle Sicule.

Ciò posto — e questa era la sostanza del commento — sarebbe stato più corretto affidare l'incarico di riferire alla III Sezione giudicante del Cons. sup. dei LL. PP. ad uno degl'Ispettori della sezione, che non appartengono, come il comm Calvori, al Comitato delle SS. FF. dello Stato presieduto dal comm. Bianchi, che in *tutte le fasi* di quei progetti aveva avuto meritatamente parte predominante.

L'incidente è chiuso.

BANCHE E SOCIETÀ

Società per industrie forestali.
Capitale versato 3,200.000.

Sotto la presidenza del sig. Giuseppe Sahadun, che è pure presidente del Consiglio di Amministrazione, ebbe luogo l'altro ieri in Roma l'assemblea ordinaria di questa Società. Erano rappresentate 29,865 azioni.

Dalla Relazione del Consiglio per l'esercizio 1906, risulta che l'operazione per l'aumento del capitale ebbe completo e soddisfacente risultato;

che mediante tale operazione venne acquistata la foresta Casentinese;

che le lavorazioni nell'Abruzzo ebbero normale andamento;

che procedette regolarmente l'utilizzazione del Bosco di Cappadocia;

che lo Stabilimento sociale di Camerata raggiunse la produzione del 1905, che viene completamente assorbita dai mercati della Liguria e della Sicilia.

L'Amministrazione ha concretato il suo piano per la coltivazione boschiva della sua vasta proprietà fondiaria, in armonia alle leggi forestali, onde assicurare, con pronti e sicuri rimboschimenti una costante rotazione dei tagli e quindi una costante produzione industriale.

Il risultato finanziario della gestione 1906 fu il seguente:

Utile netto	L.	179,025.48
Fondo di riserva	»	8,951.27
Restano	L.	170,074.21
5 0|0 al Consiglio	»	8,503.71
Restano	L.	161,570.00
che unite al residuo 1906	»	1,522.83
formano	L.	163,093.33
5 0|0 alle azioni	»	160,000.00
Residuo a nuovo	L.	3,093.33

Dato il continuo progresso nel valore del legname, questa Società avrà indubbiamente, pel modo razionale ond'è diretta, un avvenire.

L'Assemblea, approvate le proposte del Consiglio e con plauso alla Direzione e al personale, confermò in carica i Sindaci uscenti, sicchè pel 1907 il Consiglio rimane così composto:

Presidente, sig. Giuseppe Sahadun

Ammin. deleg., Vacchelli ing. Giuseppe

Cons. Segretario, Anderloni avv. Giuseppe

Consiglieri: Maraini on. Clemente - Mellini avv. Federico - Moriani avv. Carlo - Stamm ing. Gustavo - Tonietti avv. Ugo Ubaldo.

Sindaci: d.r E. Pesaro-Maurogonato - avv. Carlo Vicasio - avv. Francesco Zannini.

Direttore
Leomini dottor Alfredo.

* * *

Il dividendo di L. 5 per azione sarà pagato dal 1 aprile presso la Cassa della Società Immobiliare in Roma.

Società anglo-romana per l'illuminazione.

L'assemblea della Società anglo-romana è stata rinviata in seconda convocazione al giorno 23, non essendo risultato dalle azioni depositate il numero legale.

Vi fu invece seduta del Consiglio d'Amministrazione.

VII Congresso delle Cattedre ambulanti
DI AGRICOLTURA.

Una importante conferenza ha tenuto l'on. Ottavi trattando sulla opportunità che l'Istituto internazionale di Agricoltura abbia ad assumere il compito che già l'Istituto internazionale bibliografico di Bruxelles aveva affidato a studiosi italiani di redigere i repertori bibliografici, di ciò che nel campo degli studi agricoli si viene pubblicando in tutte le parti del mondo.

Come è noto l'immane lavoro della bibliografia universale che l'Istituto di Bruxelles si è assunto è giunto quasi al termine e ciò con la collaborazione di scienziati e specialisti americani, belgi, francesi, svizzeri, tedeschi ed italiani.

Ben poco invece è stato fatto per quella importante branca dell'umano sapere, che si riferisce agli studi agricoli.

Il primo tentativo di bibliografia agricola universale fatto in Italia sotto gli auspici dell'Istituto belga, aveva dovuto arrestarsi di fronte alle grandi proporzioni del lavoro a cui pochi volonterosi si erano accinti.

Ma questo lavoro non può esser fatto da un privato. Esso dev'essere compiuto dall'*Istituto nazionale di agricoltura*.

L'on. Ottavi ha rammentato che alla conferenza internazionale preparatoria che si tenne in Roma negli ultimi giorni del maggio 1905, egli in unione ai delegati del Belgio e della Rumania, aveva presentato un ordine del giorno chiedente che l'esecuzione del grande ed utilissimo lavoro della bibliografia agricola fosse esplicitamente indicata tra i compiti che debbono formare il programma dell'Istituto.

Il presidente accettò tale ordine del giorno come raccomandazione dicendo essere implicitamente inteso che l'Istituto di tale lavoro si sarebbe certamente occupato.

D'altra parte osservò il relatore sarà di necessità costretto ad adottare un sistema di classificazione per la sua biblioteca la quale anche solo per gli omaggi che le affluiranno dagli studiosi di tutte le parti del mondo, si verrà rapidamente arricchendo.

E se l'Istituto vorrà essere veramente utile a tutti gli studiosi che a lui si rivolgeranno per avere notizie bibliografiche su tutto ciò che sopra un dato argomento si vien pubblicando nel mondo non potrà esimersi dall'adottare il sistema di classificazione decimale che ormai in quasi tutte le biblioteche americane, dell'Australia, del Belgio, della Norvegia e in parecchie della Francia e della Germania, è stato adottato.

Una biblioteca che deve servire a scopi internazionali non può che essere classificata col sistema decimale, il quale proposto dal Melvilo Dewey, presidente dell'Associazione dei bibliotecari americani fin dal 1878, ha avuto per ciò che riguarda il repertorio delle scienze agricole, la sua completa esplicazione nel prezioso volume dei signori Vermorel e Marescalchi.

Il sistema decimale permetterà all'Istituto internazionale di Roma di rendere immediatamente dei servigi a tutto il mondo agricolo con la distribuzione dei cartellini bibliografici appunto come fa per tutti gli altri rami dell'umano scibile l'Istituto di Bruxelles.

L'on. Ottavi afferma che questa sarà la più geniale iniziativa che possa prendere l'Istituto di Roma: sarà la più utile e la più originale.

Si augura quindi che pel desiderio che tutti gli italiani debbono sentire che l'iniziativa del Re d'Italia abbia brillante e decisivo successo non si indugi ad affrontare anche subito questo lavoro che esige qualche mese di preparazione, in modo che all'apertura dell'Istituto il servizio internazionale della bibliografia agricola funzioni già regolarmente.

Il prof. Moreschi riferisce sulla necessità d'intensificare l'allevamento dei bovini per la produzione della carne.

Osserva come il fenomeno del rincaro dei prezzi delle carni bovine interessi non solo l'Italia, ma anche paesi esteri e specialmente la Germania.

In Italia, invece, una maggior produzione pel macello gioverebbe ai consumatori ed ai produttori.

Non si hanno da noi dati statistici attendibili sul consumo delle carni bovine, ma il fatto che nel giro di pochi anni, da paese esportatore l'Italia è divenuto importatore di bestiame bovino e i tentativi di introdurre dall'estero bovini da macello, stanno a testimoniare l'incremento del consumo interno, dovuto evidentemente all'aumentato benessere delle classi lavoratrici.

Il prof. Moreschi crede sia preferibile arrestare il crescere dei prezzi nelle carni da macello, intensificando la produzione bovina, allargando la coltivazione dei foraggi, e rendendo più produttivi i pascoli, specialmente nel Lazio, nelle Puglie e nel Grossetano.

Ma più che alla qualità, è oggi il caso di pensare alla quantità da produrre: al quale intento bene si prestano le razze friulana e di Val di Chiana che alla prova di macellazione fatta in una esposizione zootecnica resero fino al 70 0\|0 di carne netta.

Il problema della intensificazione della produzione zootecnica non è di difficile soluzione.

La provincia di Udine con tenacità di propositi lo ha risoluto felicemente. Essa esporta annualmente nelle altre provincie fino a 40,000 capi, per circa 10 milioni di lire.

Seguirono altre comunicazioni del prof. Bruttini sull'acido nitrico elettro-sintetico ed i nitrati prodotti dalla leucite; dell'on. Ottavi sulla bibliografia universale quale compito dell'Istituto internazionale di agricoltura.

Quindi si ebbe comunicazioni il prof. Frizzati della Cattedra di Rimini sull'utilità di riunioni periodiche dell'Associazioni agrarie cooperative. Alla discussione parteciparono i proff. Razzetti, Valentini e Fileni che mandò un saluto all'onor. Luzzatti.

L'assemblea approva quindi l'ordine del giorno del prof. Frizzati, col quale si fa voti che sia trasformato l'ufficio di propaganda della Federazione dei Consorzi agrari in un grande Ufficio centrale delle cooperative e delle mutue agrarie italiane, che sia centro di studio di tutte le questioni attinenti al movimento di associazione e si tenga annualmente in Roma un Congresso di tali Associazioni.

L'ing. Morandi poi direttore della Federazione riferisce sull'imposta e sul soprapprezzo delle azioni della Società Anonima Cooperativa.

Germania e Francia nelle colonie.

Berlino, 15. — Alla Società coloniale tedesca il dep. francese Hubert tenne una conferenza sull'Africa sud-occidentale francese.

Il duca Giovanni Alberto di Meklemburg, pres. della Società, aprì la seduta dicendo che si può sperare che l'accordo e la cooperazione sul terreno coloniale serviranno di ponte perchè le nazioni tedesca e francese si intendano reciprocamente. Il Duca ha dato il benvenuto ad Hubert.

Hubert ha detto che si può essere buon tedesco e buon francese e tuttavia deplorare che vi siano circostanze che turbano le relazioni dei due popoli. Si può però incontrarsi sul terreno coloniale liberamente e francamente ed intrattenersi sull'opera intrapresa dalla razza bianca in Africa.

Indi Hubert ha parlato sull'azione della Francia nell'Africa sud-occidentale.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

RR. DD. concernenti: abrogazione dei due ultimi capoversi dell'art. 11 del regolamento sugli assegni speciali di bordo: modificazione del primo comma dell'art. 2 del decreto riguardante la Commissione tecnico-artistica pel monumento al Re Vittorio Emanuele II: modificazione dell'art. 5 del decreto sulla nomina della Commissione consultiva per l'olivicultura e l'oleificio: estensione ad un punto del mare territoriale di Cagliari delle disposizioni sull'esercizio delle reti a strascico: variazioni alla tabella B pei soprassoldi dei capi delle sezioni pompieri nei RR. Arsenali di Taranto e Spezia: sostituzione dell'art. 3° del decreto relativo alle difese locali delle piazze marittime.

RR. DD. riflettenti: concentramento di patrimoni a scopo elemosiniero: erezione in ente morale: trasformazione di Monte frumentario in Cassa di prestanze agrarie.

***

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, i capitani De Nicola cav. Giuseppe dei reali carabinieri, Pozzoli cav. Luigi del 39 fanteria e Cerruti cav. G. Battista del corpo contabile;

in posizione ausiliaria, i colonnelli Gennaro cav. Salvatore, direttore d'artiglieria a Messina, Fassini cav. Giuseppe, direttore del genio a Torino e Viola cav. Temistocle, comandante il distretto di Verona, i tenenti colonnelli medici Michieli cav. Luigi, direttore ospedale Verona e Cavazzocca cav. Giuseppe, direttore ospedale Brescia: il maggiore medico Bozzi cav. Felice dell'ospedale di Brescia: i capitani Verrecchia cav. Alfonso del distretto di Ivrea e Della Stella Antonio del distretto di Aquila: il capitano veterinario Costanza cav. Salvatore:

in aspettativa, il capitano di Stato Maggiore Liuzzi Giulio (motivi di famiglia): il capitano di fanteria Cialente Alfredo (infermità): il tenente Amabile Gaetano dell'84 fanteria (sospensione dall'impiego).

— Il tenente Bellini Cesare dell'arma di artiglieria, già in aspettativa per motivi di famiglia, è dispensato dal servizio effettivo ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Sono richiamati dall'aspettativa il colonnello Santoro Francesco al distretto di Savona: i maggiori contabili Alfani cav. Pasquale all'ospedale di Bologna e Pistella cav. Nazzareno al panificio di Genova ed il capitano veterinario Bonando Angelo al 22 artiglieria.

Regia Marina — *Movimenti* — I tenenti di vascello Amedeo Alberti dalla Dir. art. arm. (Scuola apprend.) Napoli alla disponibilità — Francesco Manciotti dalla disponibilità alla Dir. art. arm. (Scuola apprend.) Napoli — Gaetano Greco id. alla Dir. art. arm. Taranto — Manlio Giuocchio e Giuseppe Ciavotto id. alla « Regina Elena » — Cesare Rochira id. alla « Dandolo » — Antonio Zavagli e sottotenente Francesco Autoldi id. alla « Regina Elena ».

Il ten. colonn. commiss. Nicolò Paolucci è esonerato dall'attuale carica essendo in corso il r. decreto di collocamento in posiz. ausil.

Il cap. commissario Alfonso Fortunato imbarca sulla r. nave « Castelfidardo » in sostituzione del pari grado Guglielmo Velardi che presta servizio presso la Direzione di artiglieria ed armamenti di Spezia.

Il tenente commiss. Tito Contardo imbarca con le funzioni del grado sup. sulla r. nave « F. Gioia » in sostituzione del cap. commiss. Ruggiero Di Vico che presterà servizio alla Direz. artigl. ed armamenti di Spezia.

Resta prorogato fino a nuova disposizione il trasferimento a Venezia del sottoten. commiss. Agenore Bertocchi.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Alessandria, 16. — Si muove contestazione al testamento della sig.a Angela Piratoni che, come scrissi l'altro giorno, ha lasciato eredi della sua sostanza, la quale ammonta a circa 250 mila lire in cartelle, le Opere Pie di questa città.

Il testamento, olografo, manca del giorno e del mese di data, e porta soltanto l'indicazione dell'anno 1886.

Gli eredi legittimi, che sono parecchi e non ricchi, intenteranno causa per annullare il testamento in base agli art. 705 e 804 del Codice Civile.

Milano, 16, ore 17.40. — Il questore Bondi si è insediato ricevendo la consegna dal questore Pingallo. In questo pomeriggio gli sono stati presentati i funzionari.

Egli ha scelto per segretario il delegato Figaro.

— Nel pomeriggio, nel Comune di Paullo è crollata la costruenda tettoia di una scuderia alla Cascina Colombara, ove lavoravano sei operai che sono stati travolti.

Cinque sono stati tratti feriti, di cui uno, certo Danini, moribondo, avendo riportata una lesione al cranio.

Un altro, certo Pavesi, quindicenne, è tutt'ora sepolto, e si dispera di salvarlo. I pompieri milanesi hanno dovuto procedere innanzi tutto al puntellamento dei muri.

Il comandante dei pompieri ha constatata la pessima costruzione.

Bergamo 16. — Ieri 300 operai dello stabilimento *Schock Vertova Clusone*, col pretesto delle cattive qualità dei filati (?) e delle dimissioni del direttore, ad iniziativa dei capi, hanno abbandonato il lavoro.

Vicenza 16, ore 9.30 — La scorsa notte, sui muri di vari fabbricati di Vicenza, furono eseguite da alcuni ignoti le seguenti scritte: « Coscritti astenetevi dall'estrarre il numero - Abbasso il militarismo - Abbasso la patria ».

Questo telegramma non meriterebbe alcun commento poichè sono ormai note la mala fede e le male arti dei sobillatori antimilitaristi e il conto che della loro *azione* fanno gli onesti e i sani.

Ma l'ultima frase, che depone sull'incoscienza e la degenerazione dei più nobili sentimenti umani reclama che si dicano poche parole.

La *patria* è — nel concetto di ogni creatura pensante — origine e custode di ogni grandezza: fonte di fede e speranza nella vita.

Chi ad essa maledice, disconosce sè stesso e gli scopi dell'esistenza.

Questo dovrebbero imparare i giovani antimilitaristi di Vicenza.

Spezia, 16 — Nella ricorrenza della festa di S. Giuseppe, patrono di questa città, martedì prossimo sarà dato libero accesso al pubblico nell'Arsenale, dalle ore 10 alle 15.

Per interessamento della società dei commercianti la direzione delle ferrovie di Stato ha disposto che la validità dei biglietti per la Spezia, distribuiti nei giorni 17, 18, 19 corr. sia prorogata a tutto il 21.

— Col 1° aprile s'inizierà il servizio merci e passeggieri da Spezia ad Aulla e Fivizzano, con le automobili Fiag.

— Col 21 corr. il capitano di vascello Caminetti Pietro assumerà temporaneamente la carica di capo di stato maggiore del dipartimento in sostituzione del pari grado cav. Canale.

Nell' Italia Centrale.

Bologna, 16. — L'aula del Consiglio comunale è parata a gramaglia per la commemorazione di Giosuè Carducci.

Dietro il banco della Giunta, fra festoni di lauro, sorge il busto in bronzo del Carducci.

La parte dell'aula riservata al pubblico è gremita.

L'adunanza è aperta alle 17.15. Sono presenti 44 consiglieri.

Appena aperta la seduta, il pro-Sindaco onorevole marchese Tanari pronunzia un breve discorso molto applaudito e dà quindi la parola al consigliere Albini, il quale pronuncia il discorso commemorativo del Poeta.

Il discorso è frequentemente interrotto e coronato alla fine da vive acclamazioni.

Livorno, 16, ore 17,15 — L'autopsia del cadavere della signora D'Ancona ha portato al convincimento che ella siasi suicidata. L'omicidio è stato escluso.

I parenti non soddisfatti di questa resultanza, hanno chiesto ed ottenuto, per mezzo dell'avvocato di fiducia, un secondo e minuzioso esame del cadavere, alla qual cosa si procede mentre telefono.

In ogni modo la prima autopsia ha accertato che le numerose lividure riscontrate sul corpo della morta, si debbono a sevizie, di cui sarebbe responsabile l'amante avv. Valenti.

Il giudice istruttore continua negl'interrogatori delle domestiche e degl'inquilini dello stabile abitato dalla signora D'Ancona.

Napoli 16 — Ieri, eseguendosi lavori di sottofondazione nell'alveo di un torrente in comune di Ponticelli, pel peso della sabbia soprastante crollava il muro d'argine per circa 20 metri, causando la morte dell'operaio Angelo Da Luca e gravi lesioni ad altri due: Luigi Panico e Antonio Russo.

La morte dell'on. Pucci.

(S) **Firenze**. 16. — Stamane è morto l'on. Domenico Pucci.

L'avv. Domenico Pucci era entrato alla Camera nelle ultime elezioni (1904), battendo nel III di Firenze, dopo una lotta epica, il deputato socialista uscente avv. Pescetti.

Aveva preso posto al centro sinistro votando in favore dei Gabinetti Giolitti e Fortis e intervenendo principalmente nelle discussioni di carattere giuridico.

Nell' Italia Meridionale.

Potenza 16. — Inviato dal Ministero della pubblica istruzione, è giunto improvvisamente il prof. Cocchia, membro del Consiglio superiore, per eseguire un'inchiesta in questa scuola normale e nel liceo-ginnasio, in cui esisterebbero — secondo le accuse di un giornale locale — gravi irregolarità.

Il direttore della scuola normale è stato messo immediatamente in aspettativa.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - Decisioni del 16 marzo 1907.

Betocchi, Biagini, ed altri, c. Ministro degli Esteri - Estens. Di Fratta - classificazione inservienti. - Decadenza.

— Deputazione provinciale di Milano c. Ministro Interni e Manicomio S. Lazzaro di Reggio Emilia - Estens. Di Fratta - competenza spesa dementi. - Rigetta.

— Ospedali civili di Genova c. Ministro degli Interni e Comuni di Terravalle Po, di Lamon, di Cigliano, di Castelnuovo Dauzone - Estens. Vanni - spese spedalità. - Tutti respinti.

— Provincia di Pavia c. Ministro degli Interni - Estens. D'Agostino - spedalità maniaci criminali. - Accolto in parte.

— Comune di Camerano e Comune Fojano della Chiana c. Ministro Interni e Ospedali di Roma - Estens. Pallacchi - spese spedalità. - Respinti.

Drammi di terra e di mare.

Uragani negli Stati Uniti.

Pittsburgo, 15 — I danni delle inondazioni non sono inferiori a 50 milioni di franchi. La cessazione del lavoro è quasi completa e colpisce centomila persone.

Sono segnalati 14 morti.

Tutti i servizi pubblici sono compromessi; 30 mila persone sono prive di ricovero. Centinaia di case minacciano di crollare: in altre gli abitanti sono sequestrati dalle acque.

Pittsburg, 15. Alle inondazioni si sono aggiunti gli incendi. In due quartieri diversi della città sono oggi scoppiati due incendi: 10 case bruciate. Si dovette impiegare la dinamite per impedire che l'incendio si propagasse e si riuscì. Sono state distrutte due officine, quattro case commerciali e quattro abitazioni.

— Un telegramma da Cambridge (Ohio) dice che una inondazione ha distrutto completamente il Comune di Derwent: 2000 abitanti si sono salvati sulle alture.

— L'inondazione in Pensylvania ha toccato il massimo stamane: le acque sembrano abbassarsi.

Nuove catastrofi minerarie in Germania

(S) **Forbach**, 16. — Iersera è avvenuta una esplosione di *gas grisou* nella miniera di carbone fossile di Klein Rosseln (Lorena).

Da circa ottanta minatori discesi nei pozzi ne sono stati estratti 77, dei quali 65 morti e 12 gravemente feriti.

(S) **Saarlouis**, 16. — Stamane, verso le 7, si è spezzata la corda dell'ascensore meccanico della fossa Mathilde nella miniera Gerard.

Nell'ascensore si trovavano 22 minatori.

Si dice che siano tutti morti.

(S) **Saarlouis**, 16. — Si conferma ufficialmente che tutti i minatori che trovavansi nell'ascensore del pozzo Mathilde nella miniera Gerard, sono morti.

Scioperi all'estero.

(S) **Vienna**, 16. — Lo sciopero degli operai panattieri continua. Si comincia a far sentire la mancanza del pane.

Dinanzi ad alcuni forni sono state fatte alcune dimostrazioni. Qualche vetro è andato in frantumi. Si sono operati alcuni arresti.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — *Come che se comincia*, due atti in dialetto veneziano di Bepi Bianchini, recitati all'Olimpia di Milano dalla Compagnia Zago, non formano che una delle solite commedie dialettali con la solita vecchia storiella della fanciulla povera si fa unire al vecchio ricco per riparare alle disillusioni amorose avute col fidanzato.

— All'Odeon di Parigi s'è dato *La Florise*, in 4 atti, di Teodoro di Banville, giudicata non adatta per teatro, perchè rappresenta una donna ch'esita per quattro atti tra il suo amore e la sua arte. Un incidente di vettura rende tutti i commedianti ospiti forzati del giovane signore Oliviero d'Atys, che s'innamora di Florise, la quale sta per persuadersi a lasciare il teatro e i suoi camerati per diventare contessa, ma, al momento della separazione, il poeta-drammaturgo Hardy mostra una scena alla comica che bisogna assolutamente recitare e Florise la rappresenta. Così si persuade che essa non appartiene che alla sua arte e riparte cogli amici.

I versi del nuovo lavoro sono giudicati assai favorevolmente.

— *Il germoglio* di Feydeau ha avuto un gran successo al Goldoni di Venezia, recitato con impegno dalla Compagnia Talli.

***

Lirica. — La prima di *Amica* di Mascagni, data al teatro Verdi di Pisa ha avuto splendide accoglienze. Mascagni fu salutato da un'imponente ovazione e si vollero parecchi *bis*.

Interpreti furono la sig.na Solari, soprano, la signora Cernuschi, mezzo soprano, il sig. Garci, tenore, il sig. Parvis, baritono, ed il sig. Becucci, basso.

Accuratissima la messa in scena.

— La Compagnia lirica dell'Opéra française del Principe di Monaco, che si reca a Berlino sotto la direzione del M. Gunsbourg, andrà in scena il 4 aprile con la « Dannazione di Faust » di Berlioz. Seguiranno « Mefistofele » il 5, « Don Carlos » l'11, « Herodiade » il 12, « Henrei VIII » il 14.

Massenet e Saint-Saëns assisteranno alla rappresentazione delle loro opere.

Gli incassi saranno devoluti a opere di beneficenza e alla fondazione d'un ospedale francese a Berlino.

Decorosissima la messa in scena e molto accurata l'esecuzione.

Accademia filarmonica romana. — La Commissione dei maestri incaricata dalla presidenza dell'Accademia di giudicare del concorso per il *requiem* da eseguirsi al Pantheon in memoria del Re Umberto I, concorso che è stato vinto dal m. Cesare Dobici, ha conferito un accessit con medaglia d'argento alla messa segnata col n. 4378, di cui è risultato autore il m. Alfredo Palombi di Roma.

Pubblicazioni artistiche. — Si è pubblicato il III fascicolo del *Bollettino d'arte* del Ministero della Pubblica Istruzione. Esso contiene le seguenti memorie e studi: Un'Annunciazione di Nicola da Guardiagrele di Arduino Colasanti.

Nuovi acquisti per il Museo archeologico di Siracusa di Paolo Orsi: Antichi affreschi nel Duomo di Atri di Luigi Cavenaghi: un altorilievo inedito del Rinascimento a Roma di Valentino Leonardi. Seguono poi le notizie di nuovi ritrovamenti, acquisti, destinazioni, progetti, di commissioni, di provvedimenti, ecc.

Il fascicolo consta di 21 illustrazioni nel testo e di tre bellissime tavole fuori testo.

Consiglio Comunale

Sed. dell'15 marzo - *Pres.* **Cruciani-Alibrandi.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Per gli inabili al lavoro.

Si pone in discussione la prop. 61. Mozione del cons. Ernesto Pacelli per la concessione gratuita di un'area per l'erezione di un ricovero degli inabili al lavoro.

Pacelli Ernesto osserva che l'indole della sua mozione è nota e qualunque sfoggio di argomenti e di parole non varrebbe ad aggiungerle una forza superiore a quella che racchiude in se stessa per rendere a lui più facile la conquista del voto unanime ch'egli domanda al Consiglio. Cittadinanza ed autorità si sono da lungo tempo preoccupate ed occupate dello spettacolo doloroso degli accattoni sulle pubbliche vie.

L'accattonaggio non sarà debellato finchè non si dimostrerà all'evidenza ch'esso rappresenta assai di sovente l'esercizio di un mestiere o di una speculazione. Ciò avverrà soltanto quando sarà di dominio pubblico, di generale convinzione che alle cure d'ogni inabile sarà stato provveduto con un adatto ricovero di cui Roma nella storia della sua beneficienza non ha ancora traccie di sorta. Di fronte alla ricerca dei fondi per la costruzione e per le dote dell'erigendo ricovero, un benemerito cittadino, il comm. Carlo Pelagallo, scevro da pompose declamazioni umanitarie e da qualunque ubriachezza di maniaca popolarità, ma uomo di cuore e di pratica iniziativa ha messo a disposizione L. 100,000, dichiarando che rispettandosi alcune condizioni da lui vagheggiate, non rimarrà alieno dall'occuparsi, è da sperare con uguale slancio, anche in seguito dell'opera altamente benefica.

Ad affrettarne, come necessità impone, l'attuazione si permise chiedere al Consiglio l'iscrizione all'ordine del giorno di una sua proposta per la cessione di un'area al costituendo istituto, iscrizione la quale ebbe il voto unanime del Consiglio.

E' certo di ottenere eguale unanimità nell'accoglienza dell'ordine del giorno che ha l'onore di presentare che è così concepito:

« Il Consiglio, confermando la deliberazione presa nell'adunanza del 30 novembre u. s., con la approvazione dell'ordine del giorno Tommasini, delibera intanto di concedere all'erigendo ricovero per gli inabili al lavoro, il terreno necessario per la costruzione di un ospizio per almeno 300 inabili, riservando all'on. Giunta, all'atto della formale concessione ai rappresentanti del nuovo ente, quelle condizioni che giudicherà necessarie perchè il ricovero sia prontamente costruito e perchè nell'Amministrazione di esso prendano parte uno o più rappresentanti del Comune di Roma. »

Casciani esprime la sua compiacenza al collega Pacelli per la sua proposta e riunisce il voto di plauso a favore della nobile iniziativa, di cui rileva la grande importanza sociale.

Tommasini divide i sentimenti manifestati e non dubita che il Consiglio vorrà approvare la proposta.

Cruciani-Alibrandi accetta la proposta augurandosi che possa essere approvata alla unanimità.

Posta ai voti la proposta è approvata all'unanimità.

La questione della illuminazione.

Si passa alla proposta 43 — Impianto elettrico comunale.

Cruciani Alibrandi. Dice che la proposta della Giunta implica la nomina di una Commissione per lo studio della questione: ma ciò non esclude che il Consiglio possa anche farne a meno.

Casciani crede che si possa fare a meno della Commissione e si deve addivenire poi ad una larga discussione consigliare. In ogni modo si acconcierà al parere della maggioranza del Consiglio.

Acciaresi appoggia la nomina della Commissione e desidera che ne facciano parte anche coloro che non vedono con favore la proposta. Raccomanda una soluzione nell'interesse della cittadinanza, insistendo per una sollecita deliberazione.

Jacoucci. Encomia l'Ammin. per la presentazione del progetto; ma non divide la proposta Cruciani.

Non dubita che tutti i dati della proposta rispondano alla realtà — dice — noi dobbiamo cercare tutti i mezzi che possono illuminarci per dare il nostro voto con piena coscienza, visto che sarebbe pericoloso assai un salto nel buio. La nomina della Commissione non menoma la fiducia del Consiglio verso l'Ammin., ma certi problemi tecnici sono meglio studiati da pochi che da una Assemblea.

S'intende che la Commissione dovrebbe avere la facoltà di interpellare qualche competente in proposito trattandosi di una questione che può recare gravi rischi pel Comune.

Tommasini. Rende onore all'Amm. e all'ufficio Tecnologico che hanno corrisposto al mandato del Consiglio nel modo più degno.

Non sono sospetto — dice — di non essere fautore troppo ardente della municipalizzazione perchè fui il primo ad incoraggiare l'esperimento. Però noi abbiamo visto paesi assai progrediti come l'Inghilterra, ardita e prudente, che ritornano sui loro passi.

In questi giorni Londra ci ha dato un esempio terribile con le sue elezioni nelle quali si è pronunziata appunto contro la municipalizzazione dei servizi elettrici.

Dobbiamo quindi renderci serio conto della responsabilità che andiamo ad assumere in questo momento, quando l'esperienza ci offre simili insegnamenti.

Certo escludere un parere che conforti coloro che non si sentono tecnici, sarebbe un errore. Nel caldeggiare quindi la nomina di questa Commissione, non intende già di chiamare dei tecnici a far questioni teoriche.

Per lui il principio del problema nasce quando si tratta di esercitare l'azienda: onde vuole gente capace di rendersi conto di tutti quei coefficienti pratici che costituiscono la base di una industria.

Cita alcuni apprezzamenti della proposta che lo rendono esitante.

Egli è sicuro che se la Società Anglo-Romana ha raggiunto l'attuale grandezza, ciò lo deve soltanto ad aver saputo trovare l'uomo capace di dirigere l'azienda. Ora non può ammettere il concetto che emerge dalla relazione, che cioè da esercizio ad esercizio non ci possa essere differenza: nè può avere fiducia in un direttore pagato a L. 5000 quando al direttore didattico delle nostre scuole abbiamo dovuto assegnare molto di più.

Non vuole quindi dei teorici nella Commissione: vuole gente pratica come il sen. Colombo, che solo possono tranquillizzarlo. Ricorda l'insuccesso dell'azienda dell'Acqua Vergine e quindi insiste per la nomina di una Commissione mista che risponda a questi concetti.

In ogni modo si augura che le proposte dell'Anglo-Romana non siano definitive.

Torlonia. Fu contrario alla proposta di massima pei pericoli della iniziativa.

Ora si felicita per la proposta della Giunta per la nomina di una Commissione: ma non crede sufficiente una Commissione consigliare di fronte ad una questione tecnica di tanta importanza. Se lo lusingano le conclusioni della relazione teme che queste possano avere avuto sopratutto in mira di contentare... tutte le persone malcontente e rispondano a concetti troppo teorici.

E' quindi necessario di garantire la responsabilità del Consiglio per eliminare qualsiasi possibile dolorosa sorpresa nell'avvenire.

Ricorda le disposizioni della nuova legge per Roma che ci assicurano il possesso delle forze idrauliche onde si sente esitante sulla opportunità di ricorrere ad impianti a vapore. Si associa comunque alla proposta di nomina della Commissione perchè questa possa approfondire il grave problema.

Tranzi. Crede inutile la nomina di una Commissione, malgrado le accuse di insipienza assoluta scagliate contro l'ufficio Tecnologico da persone competenti che hanno giudicato l'opera sua come una vera catastrofe.

Crede ciò inutile perchè notizie rimarchevoli si possono desumere dalla relazione che tolgono ogni dubbio.

Si chiede infatti la Commissione per tranquillizzare la coscienza del Consiglio: ora la proposta reca offerte impegnative per l'esecuzione dell'officina e l'assunzione del servizio a *forfait*. E' dunque necessaria la nomina di una Commissione di fronte a queste offerte? Che cosa si desidera di più? E' quindi contrario alla proposta.

Jacoucci. Nota che se non nominassimo la Commissione saremmo più realisti del Re dal momento che la Giunta stessa ne ha fatto proposta.

Soderini. Non trova ragioni sufficienti per escludere la nomina di una Commissione per quanto la creda superflua di fronte a proposte a *forfait*. Ne crede che la proposta possa riservarci sorprese.

Ricorda di avere parlato con uno dei maggiori municipalisti inglesi, il sig. Gilson, il quale alle sue domande sull'andamento dei servizi municipalizzati in America rispose: Vi sono dei casi in cui le municipalizzazioni sono un buon affare, in altri no... (?) Noi oggi abbiamo ingaggiato una battaglia non solo contro la Società anglo-Romana, ma contro tutte le Società italiane che ci hanno condannato a pagare finora troppo cara la luce e dobbiamo condurre a termine la nostra iniziativa.

Giovenale. Nota che se entriamo nel merito della proposta noi dovremmo affrontare una discussione generale. La nomina della Commissione del resto è desiderata dall'Amm. e la proposta di oggi è la conseguenza di quella di massima onde sarebbe stata superflua la Commissione se non fosse intervenuta la proposta dell'Agro romano. Non risponderà alle critiche e agli elogi: nota solo che anche dopo le cifre contestate dagli interessati, non crede di dover portare alcuna modificazione alla sua proposta.

Invita quindi il Consiglio a sospendere la discussione ed a procedere senz'altro alla nomina della Commissione, per acquistare tempo, trattandosi di un problema che richiede una soluzione urgente.

Del resto le cifre potranno essere discusse e vagliate dalla Commissione.

Soderini. Si associa al concetto della nomina della Commissione.

De Cupis. Non entra nel merito delle contestazioni fatte al progetto, perchè non sarebbe in grado di farlo ed il Consiglio si deve limitare alla nomina della Commissione.

Ma quelle contestazioni non possono essere trascurate, tantochè lo stesso assessore ha sentito il bisogno di entrare nel merito delle contestazioni stesse.

Ora noi ci troviamo in presenza di un grave problema. La stessa Camera del lavoro ha esposto una relazione che può far sorgere qualche dubbio sulla convenienza della concorrenza. La nomina d'una Commissione non significa rinnunciare al principio della municipalizzazione, ma di tranquillizzarsi pienamente sulle nostre responsabilità.

Ducci. Crede che tutto si riduca ad una questione di scherma fra il Comune e l'Anglo Romana e ricorda in proposito quanto avvenne per l'illuminazione del tunnel. Egli è convinto che sapendo bene destreggiarsi si potranno forse ottenere condizioni che ci risparmino anche i pericoli della municipalizzazione.

Tommasini. Replica al collega Soderini... sul parere dell'americano, concludendo che gli americani potranno forse avere qualche cognizione delle cose d'America, certamente ne hanno assai poche delle cose inglesi e meno ancora delle cose nostre.

Si approva la nomina della Commissione.

Acciaresi. Propone che la nomina sia deferita al Sindaco con un termine periodico per i suoi lavori.

Tommasini. Osserva che nessuna persona che si rispetti accetterebbe di far parte di una Commissione a queste condizioni.

Torlonia Augusto. Insiste perchè la nomina sia deferita al Consiglio.

Piperno. Vuole che la Commissione non sia composta di soli consiglieri, ma comprenda persone autorevoli estranee al Consiglio. Si presume che i consiglieri abbiano già potuto formarsi una opinione preconcetta. E' utile quindi che possano essere illuminati da tecnici estranei e disinteressati.

Soderini crede che la Commissione possa essere composta di soli consiglieri con facoltà di aggregarsi o consultare persone competenti.

De Cupis insiste per l'aggregazione perchè gli esterni non verrebbero ad assumere alcun vincolo di responsabilità.

Caruso osserva che perchè la Commissione possa dare veramente garanzie di serietà alla cittadinanza deve comprendere nel suo seno persone tecniche.

Piperno replica insistendo sulla stessa tesi.

Giovenale accetta una Commissione consigliare. Respinge però la Commissione tecnica, perchè suonerebbe una esautorazione dell'Amministrazione. Ora il problema si riduce a pochi confronti: ciò non toglie la Commissione possa interpellare anche persone estranee.

Prega di non insistere nella nomina di una Commissione mista.

Jacoucci si associa.

Tommasini non è persuaso anche per i precedenti. Ricorda che allorchè si trattò di abolire gli accumulatori dei trams, fu nominata una Commissione composta di tecnici.

De Cupis insiste nella sua proposta.

Piperno chiede alla Giunta se faccia questione di fiducia nella nomina di una Commissione mista.

Cruciani-Alibrandi. Niente affatto: ma non può non far tener conto al Consiglio del desiderio manifestato dall'Amministrazione.

Si domanda l'appello nominale sulla nomina della Commissione mista.

Votano a favore: Ballori, Caruso, Caselli, De Cupis, Di San Martino, Giuliani, Kambo, Liberali Piperno, Seresi, Soderini, Tommasini, Torlonia A., Villa.

Votano contro: Acciaresi, Apolloni, Benucci, Berti, Buttarelli, Cagiati, Cagli, Caretti, Casciani, Ceccarelli, Cecchini, Chigi, Cruciani-Alibrandi, Ducci, Facelli, Fortunati, Gaiassi, Galli, Galluppi, Gamond, Gennari, Giovenale, Grandi, Jacoucci, Malatesta, Pacelli E., Pacelli F., Peruzzi, Pericoli, Persichetti, Salustri-Galli, Salvati, Serafini, Soderini, Tenerani, Tranzi e Voghera.

La nomina della Commissione mista è respinta.

Si procede quindi alla nomina della Commissione consigliare.

Risultano eletti:

Votanti 42 — Santucci 37, Galluppi 35, Ruspoli 35, Pacelli Ernesto 33, Soderini 33, Tranzi 33, Giuliani 31, Caetani 28 e Casciani 27.

La seduta è tolta alle 12,40.

Sports

La Società velocipedistica romana con una gita ciclistica sul pecorso Frascati-Marino-Albano-Roma inaugura la stagione sportiva.

Appuntamento a porta S. Giovanni alle ore 8. Ritorno alle ore 12.

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Monte Carlo, 16, ore 9.55. *(de Boissieu)*. — Quarantasette tiratori presero parte ieri alla gara per il premio delle Rose (handicap - 5000 franchi oltre un'entrata di 50 fr.).

1° barone R. Gourgaud, il quale a 25 m. e 1\|2 uccise 10 piccioni tirando 10 colpi;

2° il signor H. Fraser, il quale a m. 22 e tirando pure 10 colpi uccise 9 piccioni;

3° il conte de Robiano, il quale, a metri 21, uccise 8 piccioni tirando 9 colpi.

L'altra *poule* fu vinta dai sigg. Hope e H. Fraser.

Oggi, alle ore 1 premio della Primavera (serie).

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale* — *17 Marzo 1907*)—

	1905		1906		1907	
	24|12	30|12	22|12	29|12	9|3	16|3
Parigi	23.60	23.87	23.37	23.62	23.37	23.87
Berlino	23.31	22.98	22.50	22.46	23.68	23.[illegible]
Vienna	—	—	17.00	17.00	17.00	17.00
Budapest	22.48	17.98	15.54	16.25	15.65	15.78
Londra	—	—	17.00	16.55	17.00	17.00
New-York	21.48	17.47	15.72	15.55	15.90	15.90
Chicago	21.17	16.66	14.32	14.10	14.80	14.66
Odessa	16.25	—	13.22	14.07	15.23	15.22
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sulla maggior parte dei mercati esteri segnarono tendenza al ribasso, ma tanto lieve da potersi considerare la condizione dei mercati stessi, in confronto alla settimana precendente, addirittura invariata.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ammontano ad ettolitri 17.037.500, di cui 11.165.000 diretti per l'Inghilterra e 5,872.000 pel continente; mentre l'anno scorso in questo tempo erano di 17.429.005 ettolitri di cui 11.774.000 per l'Inghilterra e 5.655.000 pel continente.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per la esportazione ascendono a 16.012.500 ettolitri, mentre l'anno scorso a questa stessa data erano di ettol. 16.695,350.

In Italia, nella decorsa settimana i mercati di frumento non seguarono nulla di notevole, verificandosi calma quasi dappertutto. I prezzi rimasero invariati aggirandosi sempre fra le 23.25 e L. 27.00 al quintale.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 17 marzo 1907 - S. Geltrude

Leva il Sole alle ore 6.22 m. - Tramonta alle 6.16 s.
Leva la Luna alle ore 8.19 m. - Tramonta alle 9.44 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6 1\|2.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 15 Marzo 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-5,8	coperto	Nizza	6.1	sereno
Amburgo	5.3	nebbioso	Zurigo	1.4	3|4 coper.
Vienna	-1.7	sereno	Costantin.li	0.2	nevica
Madrid	3.9	sereno	Malta	8.9	1|2 coper.
Parigi	8.3	coperto	Atene	4.3	3|4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	9.3	sereno	calmo	10.7	6.2
Torino	6.2	sereno	—	8.7	0.8
Milano	3.2	sereno	—	13.4	0.7
Venezia	4.4	1|4 coperto	calmo	9.0	2.0
Bologna	4.6	sereno	—	10.9	3.1
Ravenna	1.9	sereno	—	9.5	-2.4
Ancona	7.4	sereno	agitato	9.0	2.0
Firenze	6.2	sereno	—	12.1	-2.2
ROMA	4.6	sereno	—	11.2	2.8
Bari	6.6	3|4 coperto	grosso	8.0	4.4
Napoli	4.8	1|2 coperto	legg. mosso	8.6	3.6
Caggiano	-0.6	3|4 coperto	—	4.2	-2.2
Tiriolo	8.5	1|2 coperto	—	5.6	-3.0
Palermo	9.0	coperto	agitato	10.0	-0.4
Messina	7.8	coperto	legg. mosso	10.4	5.6
Cagliari	5.0	sereno	legg. mosso	4.0	2.0

Probabilità: venti moderati del 1.o e 2.o quadrante; cielo vario.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro e ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 765.7. Termometro centig. **massima 12 2 minima 2.8.**

Umidità relativa 5 assoluta 0.49. Vento a mezzodì N.

Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

Chi *primiero* è generoso,
Chi ben *altro* ha buona vista,
Il *totale* fu un artista
Della sacra antichità.

Spiegazione del passatempo precedente:

TRENO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 14 MARZO 1907.

Monti Domenico cameriere, con Casini Maria
Mussino Felice garzone di orzarolo, con Polci Carolina
Lucca Giuseppe ingegnere, con Marchisio Maria
Proto Savario impiegato, con Orestano Amelia
Ciccarini Gaetano pittore, con Magi Italia
Maddaloni Alfredo scalpellino, con Fabri Zenaide

Nati e morti denunziati il 14 marzo 1907
Nati 39 compresi 2 nati morti
Morti 26 dei quali 6 sotto i 7 anni

Morti.

Cipriani Geltrude fu Domenico, Anagni 63, relig. nubile
Di Lava Antonio fu Simone, Roma 70, ferr. con.
Renucci Anna fu Giulio, Pesaro 53, con. Rapello
Carnelli Carolina fu Pasquale, Varallo 43, con. Pizzini
Ricci Ersilia fu Domenico, Lucca 48, con. Bignani
Renzoni Sante fu Giacinto, Roma 76, facchino con.
Miller Eugenio fu Francesco, Roma 77, negoz. con.
Coccioloni Santa fu Giustino, Paganica 83, con. Castellani
Milani Roberto di Giuseppe, Roma 54, con. palandrone
Bonatti Lucia fu Giacchino, Roma 85, ved. Morigi
Brun Giuseppa fu Pietro, Ancona 40, nubile
Picchioni Concetta di Alfonso, Roma 15, nubile
Donis Stefano fu Giovanni, Torino 59, con.
Biasetti Vincenzo fu Luigi, Roma 64, pasc. celibe
Benvenuti Teresa fu Giuseppe, Montecompatri 50, ved. Pasquali.
Di Girolamo Agostino fu Angelo, Barbona 56, past. celibe
Sforzini Settimio fu Stefano, Roma 64, materass. celibe
Piccioni Pietro fu Vincenzo, Roma 61, imp. con.
De Biaga Lorenzo fu Nicola, Rocca Giovane 80, cont. ved
Magni Antonio fu Giuseppe, Formello 33

Regio Lotto

Estrazione del 16 marzo 1907.

BARI	78	55	2	21	22
FIRENZE	23	53	25	11	47
MILANO	50	90	74	49	30
NAPOLI	18	85	2	89	75
PALERMO	49	55	78	63	74
ROMA	49	20	28	41	65
TORINO	13	48	18	74	82
VENEZIA	62	7	74	23	58

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 16 marzo – *Pres.* **Canonico** – *Ore 15*

Senza discussione si approva il disegno di legge: Personale civile dei depositi di allevamento cavalli.

Si passa al progetto: Costituzione in Comune autonomo della frazione S. Maria La Fossa (Gazzanise).

Pisa (Uff. Centr.). Appartenendo alla minoranza dell'Ufficio spiega perchè voterà contro il progetto.

Ritiene non convenga procedere nello sminuzzamento di Comuni, perchè ciò tornerà di grave danno al paese.

In altre occasioni il Senato ebbe ad insistere sulla necessità della costruzione delle strade comunali che mancano, in gran parte nelle Calabrie e nelle isole.

L'istruzione elementare è spesso cosa impossibile in parecchie regioni d'Italia per la mancanza di strade. Ora, continuando a sminuzzare i Comuni questo ostacolo diventerà maggiore.

Da parecchio tempo il Governo tiene un contegno passivo di fronte ai progetti di legge che mirano alla creazione di nuovi Comuni.

Circa il disegno di legge in discussione osserva che fino dal 1902 venne avanzata domanda per la costituzione della frazione di S. Maria la Fossa in Comune autonomo; ma il Governo non vi dette corso.

Ora si vorrebbe arrivare allo stesso scopo mediante l'iniziativa parlamentare. Le ragioni addotte non suffragano la domanda, dato l'esiguo numero degli abitanti.

Mancando quindi la giustificazione e le garanzie per acconsentire alla richiesta, si affida che il Senato non incoraggerà un sistema esiziale allo Stato e che aumenta il disagio economico dei Comuni.

Colonna, rel., conviene nelle osservazioni generali esposte dal sen. Pisa, ma nel caso speciale ritiene che la costituzione di S. Maria la Fossa in comune autonomo sia pienamente giustificata.

— I due progetti sono rinviati allo scrutinio segreto.

Magistrato alle acque.

Presidente apre la discussione sull'art. 10, col quale si danno disposizioni speciali per la scuola di applicazione dell'Università di Padova per promuovere la formazione di funzionari esperti nelle discipline idrauliche e forestali.

Cerruti V. dà ragione di un emendamento che, mantenendo la sostanza dell'articolo dell'ufficio centrale, lo sfronda di ciò che è inutile e potrebbe dar luogo ad equivoci.

Non crede opportuna la separazione della cattedra idraulica da quella di costruzioni idrauliche, sia per il principio che questa materia è stata fin qui regolata per regolamento e non per legge, sia perchè vi è la legge che regola gli insegnamenti nelle scuole per gl'ingegneri.

Analizza le altre parti dell'articolo e compiacendosi che il Governo ha allargata la borsa per alcune scuole di applicazione si augura che non vorrà trascurarne altre che pure hanno bisogno di nuovi mezzi.

Quanto alla concessione del titolo speciale di cui parla l'articolo, nota che non è il caso di interrompere la tradizione secondo la quale la concessione dei titoli è determinata con regolamento.

Ricorda che la moltiplicazione dei diplomi ha dato luogo a conflitti senza fine: perciò egli crede che bisognerebbe astenersi dal creare nuovi diplomi, considerandosi nel caso speciale che si tratta di ingegneri un poco più specializzati nelle cose idrauliche e questi ingegneri come ora si usa nelle scuole di Milano e di Torino potrebbero avere un certificato dei corsi speciali seguiti, oltre quelli ordinari e generali per la professione.

Nutre fiducia che l'ufficio centrale vorrà accogliere il suo emendamento almeno nel concetto inspiratore.

Cadolini, dà ragione del suo emendamento all'art. 10 e dice che il suo concetto è che se si deve fare un provvedimento per l'insegnamento idraulico, questo non deve essere limitato solo alla Università di Padova, ma occorre estenderlo alle altre Università del Regno, o almeno ad una delle Università Meridionali.

Veronese (rel.), osserva, che è un grave difetto quello di volere estendere, seguendo un concetto unitario, gli stessi istituiti e ordinamenti a tutte le Università, e dimostra quanto migliore sia il metodo di provvedere a seconda delle regioni.

Ad accettare la proposta del sen. Cadolini si troverebbe un forte ostacolo anche nella questione finanziaria.

Al senatore Cerruti osserva che, trattandosi di modificazioni di forma, per ciò che concerne la prima parte dell'art. 10 l'Ufficio centrale può accettarlo.

Per la separazione delle cattedre, nota che qui si tratta di una legge speciale, e dice che bisognerà tener conto delle cattedre che ora esistono. Se il sen. Cerruti accetta il significato che l'Ufficio centrale dà a questa questione, non ha difficoltà di accettare il suo concetto.

Per ciò che riguarda le nomine, s'intende che esse dovranno essere fatte secondo le norme vigenti.

Quanto alla spesa l'Ufficio centrale propone che la spesa sia inscritta a principiare dal bilancio 1907-908!

Concludendo propone una nuova dizione dell'articolo 10, accettando in gran parte l'emendamento del sen. Cerruti.

Rava (P. I.). Le considerazioni già svolte nella discussione generale hanno trovato eco nella discussione fattasi oggi sulla proposta del Cerruti.

Assicura che il Governo non ha mai creduto di creare una categoria di ingegneri speciali che possano avere maggiori diritti degli altri e formare quasi un monopolio della scienza idraulica. Gl'ingegneri che usciranno dall'Università di Padova dovranno anch'essi presentarsi ai concorsi come tutti gli altri.

Il Ministero tutelerà egualmente tutti gli altri istituti superiori di ingegneria e per la scienza saranno aumentati i fondi come già si è incominciato a fare per alcune scuole di applicazione, quali quelle di Roma e di Napoli.

Prega l'ufficio centrale di consentire che sia data facoltà all'Università di Padova di rilasciare un certificato speciale a quei giovani ingegneri i quali avranno frequentato quei corsi speciali che non esistono nelle altre Università.

Questi giovani saranno considerati come specialisti in materia idraulica e l'effetto sarà uguale a quello che il relatore o l'ufficio centrale credono possano derivare dal Decreto reale di concessione di diploma.

Cadolini propone il seguente ordine del giorno: « Il Senato, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro che il provvedimento adottato per l'Università di Padova sarà esteso anche alle altre Università del Regno, passa all'ordine del giorno. «

Rava dichiara di non poterlo accettare.

Pierantoni dice che l'insegnamento speciale dell'idraulica sia fatto in Padova per le condizioni idrauliche di quel territorio.

Cadolini ritira l'ordine del giorno e si riserva di risollevare la questione in sede di bilancio.

Presidente mette ai voti l'art. 10 concordato tra l'U. C., il Ministro ed il sen. Cerruti:

« Il Governo del Re è autorizzato:

a riordinare gli insegnamenti sulle discipline idrauliche che già esistono nella scuola di applicazione della R. Univers. di Padova e ad istituirne altri sulle stesse discipline e sulle applicazioni tecniche che vi si riferiscono modificando il nuovo organico del personale:

ad aggiungere alla dotazione i maggiori stanziamenti necessari per i laboratori ed i gabinetti per l'esercitazioni pratiche ed i viaggi d'istruzione e per provvedere a conferenze di eminenti tecnici specialisti.

La spesa annua non potrà eccedere le L. 40.000 e sarà iscritta nel bilancio del Minist. della Pubblica Istr. a cominciare dall'eserc. 1907-98.

Il Min. della P. I., sentiti il Consiglio direttivo della scuola ed il Consiglio super. della P. I. ha facoltà di autorizzare con Decr. Reale la concessione di un diploma nelle discipline idrauliche.

Con regolamento da approvarsi con Decreto Reale saranno dati tutti i provvedimenti per la esecuzione di queste disposizioni ».

(E' approvato).

Gli art. 11 al 18 ed ultimo vengono approvati, con qualche variante di forma, nel testo emendato dell'Ufficio Centrale.

Si approvano quindi le tabelle annesse.

Senza discussione si approva l'autorizzazione a pagare i sigg. Talamo e Mannajuolo pel progetto dell'aula di Montecitorio a norma della sentenza della Corte d'appello di Roma.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Sed. del 16 marzo - *Pres.* **Marcora** – *ore 14.5.*

Commemorazione dell'on. Pucci.

Presidente. Onorevoli Colleghi! Pochi istanti or sono, ebbi per telegramma del Prefetto di Firenze la dolorosa notizia, che vi comunico, della morte del nostro amato collega on. Pucci (senso), deputato per il III° Collegio di quella città. Lo stesso modo col quale mi è pervenuta, mi toglie la possibilità di tessere elogio degno di lui, che, in età ancora giovane, è crudelmente rapito alla famiglia, alla città natale, alla patria.

Ricorderò soltanto: che nato dal popolo, raggiunse, col lavoro, fama e posizione cospicua: che l'ingegno, l'integrità del suo carattere e l'amore suo al pubblico bene e agli umili, lo resero caro ai concittadini i quali lo vollero consigliere del Comune per molti anni e da ultimo rappresentante in quest'Assemblea, ove ebbe da voi la più alta considerazione. E anche come collega nel foro, posso altresì segnalarne la indiscutibile perizia nelle discipline giuridiche e specialmente nell'arringo penale.

La di lui memoria vivrà perenne nei nostri cuori e alla desolata di lui famiglia, siano di conforto le sincere e affettuose condoglianze che vi chiedo di inviarle in vostro nome. (Vive approvazioni).

Merci commemora il defunto, e manda un saluto alla memoria del collega ed amico che fu onore del foro fiorentino e rese eminenti servizi al Paese. (Approvazioni).

Pilacci encomia il forte carattere, l'animo mite, l'alta coltura, l'austero costume del compianto collega. (Approvazioni).

Rava si associa a nome del Governo.

Proposte d'iniziativa parlamentare.

E' data lettura delle seguenti proposte:

Tombola a favore dell'ospedale di Oristano (Carboni-Boy):

Tombola a favore dell'ospedale di Padova (Alessio ed altri):

Tombola a favore dell'Istituto dei sordo-muti e dei ciechi di Cagliari (Cao-Pinna);

Costituzione in Comune di una frazione del Comune di Palagiano (Pugliese).

Rivendita dei giornali nelle stazioni.

Dari (LL. PP.), rispondendo alle due interrogazioni degli on. Santini e Tasca di Cutò, sul contratto della direzione generale delle ferrovie dello Stato per la vendita dei giornali nell'interno delle stazioni dichiara non essere vero che le imprese giornalistiche sieno state escluse dall'appalto per la vendita dei giornali nell'interno delle stazioni.

E' vero soltanto che alcuni giornali denunciano una violazione del capitolato di appalto da parte di una delle ditte assuntrici. Ebbene, il Ministro ha richiamato su ciò l'attenzione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato, affinchè faccia esaminare dalla competenza legale la grave questione e raccolga gli elementi necessari per decidere se i concessionari abbiano violato i patti del capitolato. La quale se fosse palese o se sarà provata con argomenti irrefutabili, porterebbe alla conseguenza naturale della rescissione del contratto.

Nota però che qui siamo in materia contrattuale, sì che si può abbandonare la amministrativa ed adire il magistrato, onde è necessario usare la massima cautela e prudenza pur mostrandosi energicamente fermi.

Tasca. Il Sottosegretario di Stato con la sua risposta ha capovolto la mia argomentazione. Mentre mi accingevo a denunciare una violazione del capitolato di appalto, egli afferma che tale violazione non esiste, non esistendo nel capitolato una clausola che vieta agli editori di giornali di assumere la concessione delle rivendite nei compartimenti ferroviari: onde si limita a deplorare la inesistenza di tale divieto.

Rileva la stranezza della condotta della Ditta Roux e Viarengo, la quale, lungi dal chiedere direttamente le concessioni suddette, se le è procurate indirettamente a mezzo di subconcessioni.

Dice che non si è negato il divieto fatto ai concessionari diretti di poter subconcedere. Certo è che si è costituito un monopolio a danno di altri giornali: facilmente si comprende il danno che ne verrà alla concorrenza giornalistica, coll'aumento fatto dalla Ditta concessionaria di mezzo centesimo al prezzo domandato dal giornale, costringendo i rivenditori a boicottare i giornali che loro costano di più, con vantaggio del giornale privilegiato che riceve a prezzo minore. Si tratta di un calmiere a rovescio applicato ai giornali avversari a beneficio del giornale monopolizzatore. (Bene!)

Deplora quindi l'atto compiuto dalle Ferrovie dello Stato e tanto più lo deplora in quanto esso ha la parvenza di una dedizione a chi rappresenta una potenza politica e giornalistica.

Invoca un provvedimento che sopprima il male lamentato, sia pure con una soluzione pacifica, all'amichevole, che l'on. Giolitti facilmente potrà ottenere (ilarità).

A noi preme — conclude — che l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato possa condurre l'opera sua tra l'estimazione del Parlamento e del Paese.

Dari (LL. PP.) dichiara che le indagini ordinate si limitano ad accertare se più di un compartimento sia stato appaltato ad una sola ditta e se sia stato violato il divieto della cessione.

Santini si dichiara d'accordo con l'on. Tasca, sebbene questi militi in un campo politico diverso. L'on. Tasca, dice, ha parlato di amici del Ministero: forse ha alluso a quei tali amici che sono fatti apposta per creargli imbarazzi ed, in tal caso, ha ragione perchè, a suo avviso, non c'è alcun giornale che renda peggiori servizi al Ministero di quello che gli è amico.

Non è stato mosso ad interrogare il Governo su questo argomento dal desiderio di accaparrarsi le grazie dei giornali, dei quali nessuno è molto tenero verso di lui.

Si sorprende che, mentre tutti i giornali hanno espresso lagnanze per il fatto, che ha determinato la sua interrogazione, abbia taciuto il giornale, che è l'*ufficioso silenzioso* delle ferrovie dello Stato: l'*Avanti*! (Rumori all'Estrema).

Santini. E' proprio così. L'*Avanti* è rimasto in silenzio in presenza degli attacchi fattigli dall'altro foglio socialista l'*Azione*. Egli non si cura della casa concessionaria; ma ritiene che si è in presenza di una vera incompatibilità giuridica, a vantaggio di quella ditta.

Egli non ne fa risalire la diretta responsabilità al comm. Bianchi, del quale è amico, ma deplora l'opera di coloro che lo circondano e che hanno assunto l'aria di altrettanti padreterni, creandosi degli stipendi superiori a quelli dei ministri (Ilarità). Siamo di fronte ad un fatto che rivela non l'autonomia della Direzione generale, ma la sua onnipotenza. Deplora l'invasione degli interessi privati a danno dei pubblici. (Approvazioni).

I quadri Van Dyck di Genova.

Ciuffelli (istruzione) rispondendo ai dep. Guastavino e Rosadi, conferma che la famiglia dei marchesi Cattaneo di Genova vendette in Italia sette quadri del Van Dyck, che ignorasi ove ora trovinsi e che il Ministero ha denunciato il fatto all'autorità giudiziaria, che promosse azione penale e civile ed ha preso provvedimenti per impedire che altri quadri appartenenti alla medesima famiglia seguano la stessa sorte.

Aggiunge che i quadri trafugati non potevano essere compresi nel catalogo perchè erano in una casa privata e che occorre una legge che autorizzi anche in questo caso la catalogazione, per la quale si è già nominata una competente commissione e aumentato il fondo in bilancio.

Enumera le diligenze usate dal Ministero per prevenire ed impedire la vendita e per assicurare il recupero dei quadri del Van Dyck, scagionando il Ministero stesso da ogni responsabilità ed assicurando dello zelo suo per la tutela del patrimonio artistico nazionale.

Guastavino si dichiara soddisfatto, dolente che alle sollecitazioni del Ministero non abbia corrisposto il successo.

La pesca con la dinamite.

Aubry (Marina) pur deplorando con l'onorevole Guastavino, che si perseveri nella pesca con la dinamite, dimostra le difficoltà pratiche che contrastano l'osservanza del divieto.

Guastavino raccomanda che sia veramente tutelato quel supremo interesse nazionale che è la pesca.

Per il 1° articolo dello Statuto.

Facta (Interno) risponde all'on. Guastavino che le autorità impediranno sempre che sia violato il primo articolo dello Statuto, che dev'essere osservato come legge dello Stato.

Guastavino ritiene che si debba essere sinceri e rigorosi nel far rispettare quella disposizione.

Presentazione di relazioni.

Montagna presenta la relazione sopra due disegni di legge per maggiori assegnazioni di bilancio; ed un disegno di legge relativo al riscatto del Benadir.

L'elezione di Andria annullata.

Presidente pone a partito la proposta della Giunta per la verificazione dei poteri, di annullare l'elezione del collegio di Andria, eletto Bolognese.

E' approvata.

Dichiara vacante il collegio di Andria.

Votazioni a scrutinio segreto.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge approvati nella seduta di ieri.

Si lasciano le urne aperte.

Leggi e leggine.

Senza discussioni si approvano i seguenti progetti:

Tombola telegrafica a favore degl'Istituti Pii di Potenza;

Aumento della dotazione della Camera dei Deputati;

Costituzione in Comune della frazione di Collespasso.

Altre relazioni

Aprile presenta la relazione sul disegno di legge: « Spese per la Macedonia. »

Rubini presenta la relazione sul disegno di legge per eccedenze d'impegni sul bilancio di grazia e giustizia.

Diminuzione del dazio sul petrolio

Si passa alla discussione del progetto di legge relativo alla diminuzione del dazio doganale sul petrolio.

Pantano si meraviglia che, ristorate le finanze dello Stato, convertita la rendita, invece di iniziare una politica riformatrice, il Governo dissimulandosi i bisogni di economia nazionale, si sia appigliato a meschini espedienti.

Non si affronta arditamente nè la questione ferroviaria, nè la portuale, nè il problema dei servizi marittimi, nè quello della Sardegna, nè quello ospitaliero, nei rapporti dei piccoli Comuni colle grandi città, nè quello dei tribuli locali e così via.

Considera come un espediente, specie pei centri minori, anche la proposta modificazione dell'articolo 272 della legge comunale e provinciale, e crede che meglio sarebbe stato provvedere all'avocazione della scuola elementare allo Stato.

Secondo l'oratore, questa modificazione e il disegno di legge per lo sgravio del petrolio, rappresentano un mezzo per rimandare la soluzione integrale del problema. E a proposito del problema soggiunge che, col dazio ridotto a 24 lire, i contribuenti, in particolar modo del Mezzogiorno, ne avranno scarso beneficio.

Perciò propone, con apposito emendamento, che il dazio sul petrolio sia ridotto a dodici lire.

Dice che, se non si riduce il dazio a 12 lire, il petrolio non potrà sostituire il carbone, e si sarà imposto inutilmente un grave sacrificio al bilancio. Accetta, invece, il dazio di 24 lire per la benzina.

In via subordinata, consentirebbe al dazio di 24 lire sul petrolio per l'illuminazione, purchè sia ridotto a 12 il dazio sul petrolio da adoperare pel riscaldamento e come forza motrice, e che potrebbe essere facilmente adulterato.

Considera eccessiva la protezione che si accorda al petrolio nazionale: e si duole che il disegno di legge non preveda la ripercussione che esso avrà certamente sull'avvenire degli spiriti adulterati, senza che almeno riesca di effettivo beneficio alle più umili categorie di consumatori.

Conclude augurando prossimo il giorno in cui si possa affrontare intero il problema dell'economia nazionale (approvazioni).

Scalini ricorda la importanza assunta dall'industria automobilistica, che meritava maggiore considerazione nella compilazione del progetto di legge. Nota come diverse miniere di petrolio sono in esercizio in Italia, e molte sono in formazione. Accenna alle ricerche che si fanno continuamente nell'appennino piacentino e fa rilevare quanto siffatta industria estrattiva sia aleatoria e costosa.

Di presente esistono in Italia 9 Società che producono sette milioni di boccali di petrolio, ma questa produzione può essere di molto aumentata, specialmente se il Governo vorrà preoccuparsi della sua utilità e proteggerla contro la concorrenza dei prodotti russi ed americani, che per la diminuzione della tassa si riverseranno sul mercato italiano.

Nitti. Rileva ancora una volta che si è raggiunta la solidità del bilancio spogliando il contribuente: questo vuol dire, secondo lui, che l'Italia non ha raggiunto il posto, cui aspira, di una delle grandi Nazioni progredite finanziariamente ed economicamente.

Si dichiara sorpreso per avere letto nella relazione, che altri provvedimenti di sgravio, come quelli del sale e dello zucchero, non sono parsi possibili, e sostiene che il presente sgravio più che un sensibile beneficio popolare, gli sembra un modesto provvedimento fiscale, la cui importanza, non deve essere esagerata, perchè non possiamo, in sostanza, ottenere alcun vantaggio commerciale, essendo il commercio oberato di debiti e non ha alcuno sbocco naturale verso gli Stati asiatici.

Preferirebbe un monopolio di Stato per il petrolio, per assicurare veramente il buon mercato. Combatte gli argomenti che si portano contro il monopolio di Stato in generale e si augura che questa riduzione di dazio ceda l'accoglimento della sua idea.

L'attuazione della disposizione dell'art. 272 della legge comunale e provinciale, soggiunge, è anche essa una ben modesta cosa, come il progetto in esame.

Si augura che l'on. Schanzer passi al Ministero delle finanze perchè ha fiducia nelle sue idee giovanili. Aumentiamo gli organici di tutti i Ministeri e ben poco diamo al povero proletario contribuente.

Tutte le grandi questioni sono insolute. I comuni sono in uno stato di fermento. Il debito degli enti locali si avvicina ai due miliardi. Preme il problema delle grandi città che debbono trasformarsi. Bisogna affrontare il problema dei debiti comunali e provinciali e l'altro del consolidamento dei debiti delle grandi città in modo da non fare da queste gl'immensi ammortamenti.

Noi ora stiamo facendo una politica antieconomica proteggendo la importazione estera.

Vi è tutta la materia della istruzione pubblica, che si riduce ad una riforma finanziaria, ancora il Governo non propone niente. Ricordiamo che abbiamo il primato della malaria, dell'analfabetismo e dell'emigrazione.

Tutta quasi l'Italia è ancora assente da quest'aula e noi siamo la rappresentanza di una minima parte di essa. Il nostro paese ha bisogno di rinnovarsi ed i comuni chiedono si colmino i vuoti dei loro bilanci.

L'opera vostra, on. Giolitti, non è ancora inco-

miciata, e spero che ci presenterete non vane parole, ma un programma di cose; questi progettini di nessuna importanza non ci appagano (approvazioni).

Risultato della votazione

Presidente comunica l'esito della votazione a scrutinio segreto.

Tutti i progetti risultano approvati a grande maggioranza.

Continua il progetto sulla diminuzione del dazio doganale sul petrolio.

Scala. Fa una semplice dichiarazione: approva il progetto in esame; ma chiede si pensi alle campagne, a favore delle quali reclama provvedimenti efficaci. Ma, poi, si diffonde in una serie infinita di raccomandazioni, ricordando gli altri progetti di legge, che gli sembrano necessari ed urgenti.

La continua ilarità ed i rumori della Camera coprono letteralmente la voce dell'oratore, la quale è impossibile giunga alla nostra tribuna.

Indi messa ai voti la chiusura della discussione è approvata a grande maggioranza.

Il discorso del Ministro del Tesoro.

Majorana nota che tutti gli oratori che finora hanno preso la parola hanno approvato il progetto: solo alcuni hanno fatto la proposta di una maggiore riduzione dando così una nuova prova della bontà del progetto medesimo.

Risponde all'on. Nitti, il quale ha qualificato il disegno di legge una ben povera cosa, riferendosi ad alcune frasi della relazione ministeriale. L'on. Nitti non è esatto. Certo non si pretende di risolvere con questo progetto tutto il problema finanziario, che ha importanza grandissima morale ed economica.

Il progetto in esame non è che un passo verso quel piano organico di politica finanziaria, che il Governo più volte ha esposto in quest'aula. Da un lato vogliamo il miglioramento dei pubblici servizi, dall'altro ci proponiamo il riordinamento dei tributi.

Tutti ricordano la gioia con cui fu accolto il grande avvenimento della conversione della rendita, la quale determinò una serie infinita di proposte e di richieste al Governo.

Dimostra che il Governo ha mantenuto e si propone di mantenere le promesse fatte sia in materia di politica finanziaria, sia per l'impiego degli avanzi del bilancio.

Rimprovera l'on. Scalini di non aver letto il suo discorso di Catania, come non lo hanno letto altri suoi feroci oppositori. Osserva all'on. Pantano che il progetto sulle nuove opere portuali non è un mostriciattolo, come egli lo ha qualificato: nessun Ministro dei lavori pubblici aveva prima osato di presentare, d'accordo con il Ministro del Tesoro, una proposta concreta atta a definire la grave e complessa questione.

Del resto la splendida votazione con cui la Camera ha approvato il progetto di legge dell'onor. Schanzer sull'ampliamento e miglioramento dei servizi postali, telegrafici e telefonici, dimostra che la Camera riconosce che il Governo ben ha fatto a spendere di un colpo ben 25 milioni per provvedimenti di tanta importanza.

Dallo stesso benefico concetto è stato animato il Governo nell'avocare allo Stato le spese ricordate all'articolo 272 della legge comunale e provinciale: ed allo stesso criterio s'informa il progetto per la diminuzione del dazio doganale sul petrolio.

Prevede che nell'assestamento avremo un avanzo di 40 milioni.

Constatato che nel corrente esercizio le entrate sono, anche oltre le previsioni, notevolmente aumentate: ma, teniamo, dice, presente, che in Italia, come crescono le entrate, crescono, e per verità è bene che crescano, le spese. Pure nel 1907-1908 prevede un avanzo di una ventina di milioni. Pur troppo lo Stato italiano ha una vera bolgia di bisogni e di doveri, ai quali non intende sottrarsi: ma bisogna procedere con molta prudenza per non compromettere la solidità del nostro bilancio, ingolfandosi a capofitto nell'accoglimento cieco di tutte le proposte e di tutte le richieste che ci vengono da tutte le parti.

Respinge la proposte dell'on. Pantano di concedere la riduzione del dazio al petrolio denaturato: verremmo a legiferare su una cosa che tecnicamente non conosciamo, giacchè in nessuna parte del mondo si è ancora cercato e trovato il modo di procedere alla denaturazione del petrolio.

Dopo lunghi studi all'ufficio tecnico delle gabelle si è creduto di aver trovato la maniera di denaturare la benzina, ma il petrolio assolutamente no.

E' recente la legge con la quale si è provveduto allo sgravio del dazio sull'alcool industriale: con i relativi provvedimenti abbiamo ottenuto di raddoppiare la produzione dell'alcool in Italia: onde non può cedere alle richieste che sono dirette a danneggiare questa industria rinascente.

All'on. Nitti, che ha consigliato un monopolio di Stato del petrolio, dice che ha trovato al Ministero traccie di vecchi studi a questo proposito: egli ha ripresi tali studi, ma, pur troppo, si è convinto che tale monopolio non sarebbe utile alle finanze dello Stato.

Concludendo ripete che questo disegno di legge non è un grande progetto di riforma tributaria: esso non è che l'affermazione di un programma, ed il primo di una serie di provvedimenti che se la fiducia del Parlamento lo assisterà il Governo intende portare a termine. (Vive approvazioni, applausi, rallegramenti).

Dopo il discorso dell'on. Majorana la Camera si spopola.

Daneo è lieto che il programma del Governo contenga due parti essenziali: un miglioramento generale dei pubblici servizi ed una riforma del servizio tributario.

Raccomanda l'industria automobilistica, che si va fiorendo in modo meraviglioso, ad essa alla quale augura di uscire vittoriosa dalla lotta vivissima che combatte con quella straniera, in specie la francese.

Conclude presentando un ordine del giorno nel senso suespresso di fiducia al Governo ed incitando quest'ultimo a provvedere in un prossimo esercizio finanziario ad un'ulteriore diminuzione del dazio sul petrolio.

Rubini, esaminando la situazione generale del bilancio, osserva che le spese in dieci anni sono cresciute di 215 milioni.

In compenso i contribuenti ebbero lievi agevolezze.

E' chiaro che si batte falsa strada.

I tributi sono più alti di quelli delle altre Nazioni.

Venendo al disegno di legge in esame, osserva che le 24 lire di dazio alle 24 o 25 di costo del petrolio, fanno salire il prezzo a 48 o 49 lire, prezzo sempre elevato per sperare un più largo consumo.

Il petrolio è oggi impiegato nell'illuminazione pubblica e come luce del povero.

Ha una clientela meschina: se non sorgono nuovi impieghi non può estendersi il consumo.

Per gli impieghi nuovi il prezzo è troppo alto, perchè in essi il petrolio trova la concorrenza del gas luce, che a parità di caloria viene a costare circa 33 centesimi, in confronto di un litro di petrolio, che costerebbe 50 centesimi almeno.

Se si dovesse fare il confronto con altri combustibili, si avrebbero risultati anche più sfavorevoli al petrolio.

Per queste considerazioni ritiene che il risarcimento di quanto ora perde l'erario, prodotto da un più largo consumo, verrà soltanto fra parecchi anni.

Rileva che dalle statistiche commerciali, risulta che il consumo del petrolio è andato scemando negli ultimi anni, ma certo il consumo aumentera per il prezzo ribassato.

Crede che convenga portar subito una riforma larga, riducendo il dazio in misura maggiore di quella proposta dal Governo, anche perchè una riduzione limitata andrebbe a beneficio degli intermediari più che dei consumatori.

Conclude proponendo una maggiore riduzione del dazio a L. 12 o al più 14. (Approvazioni — congratulazioni).

Crespi. Difende anche lui un ordine del giorno, con cui si confida che il Governo introdurrà nel repertorio doganale e occorrendo, anche nella tariffa, le opportune modificazioni atte a salvaguardare i legittimi interessi dell'industria delle gasoline.

Presidente. Dà quindi la parola all'on. Chimirri, relatore.

Chimirri. Osserva che tra le idee degli oratori favorevoli ad un maggior ribasso del dazio del petrolio e quella del Governo che vuol mantenere la riduzione a L. 24, v'è un punto di contatto: tutti vogliono una ulteriore diminuzione, ma è questione del momento opportuno per provvedere analogamente.

Se le condizioni del bilancio lo consentiranno il Governo promette di ridurre ancora il dazio: onde i fautori di una maggior diminuzione potrebbero dichiararsi paghi (approvazioni).

Presidente legge i diversi ordini del giorno.

Giolitti (pres. del Cons.). Riaffermata la tendenza alla maggior riduzione possibile, dice che ora, per mantenere la solidità della nostra finanza, è sufficiente la riduzione di 24 lire per ogni quintale di petrolio.

Onde respinti gli altri ordini del giorno, accetta quello di Daneo che è del tenore seguente: « La Camera confidando che il Governo vorrà procedere ad una maggiore diminuzione del dazio sul petrolio quando il maggior consumo, specialmente negli usi industriali, dimostri la reintegrazione del reddito, passa alla discussione degli articoli ».

Meglio, conclude, procedere parzialmente, ma con fermezza. Prega la Camera di approvare il progetto così come è stato presentato.

Bertolini. Non ammettendo i calcoli che si fanno sul consumo del petrolio, non si dichiara disposto a votare una maggiore diminuzione di dazio oltre quella proposta: aggiunge però che voterà la proposta riduzione solo perchè è conscio delle responsabilità che incombono al Parlamento di fronte al Paese quando il Governo propone uno sgravio.

La votazione.

Presidente. Mette ai voti l'ordine del giorno dell'on. Daneo per alzata e seduta.

E' approvato a grandissima maggioranza.

Si passa quindi alla discussione degli articoli.

Guicciardini, all'articolo primo, con cui si dispone la riduzione del dazio, svolge quest'emendamento: « Il sottoscritto propone di ridurre a lire 42 il dazio sul petrolio. »

Giolitti (Pres. del Cons.) osserva che il voto testè dato dalla Camera esclude la possibilità di accettare tale emendamento.

Chimirri (relatore) si associa, memore della promessa del Governo che gradualmente concederà a tempo opportuno altre riduzioni del dazio sul petrolio.

Guicciardini insiste.

Giolitti prega la Camera di non accogliere il proposto emendamento.

Wollemborg (per dichiarazione di voto). Spiega le ragioni per cui darà il suo voto favorevole all'emendamento dell'on. Guicciardini.

Alessio fa identica dichiarazione.

Maggiorino Ferraris. Sebbene comprenda l'utilità di uno sgravio maggiore, e sia favorevole al sistema della graduale riforma, voterà la proposta del Governo.

L'appello nominale.

Presidente. Dichiara che è stato chiesto l'appello nominale sull'accennato emendamento Guicciardini: chi lo accetta risponderà **si**, chi non lo accetta risponderà **no**.

Si procede all'appello nominale: comincia alle ore 19,45.

Pavia, segretario, legge i nomi dei deputati.

(Vedi il seguito in 5. pagina)

La catastrofe della corazzata "Jena,,

Tolone, 15. — Qui sulle cause dell'esplosione è generale tra ufficiali, ingegneri navali e pubblico intelligente, l'opinione che la catastrofe si deve ad una combustione spontanea delle polveri per decomposizione.

Molti ritengono però che dopo gli accidenti del *Dupierré* e della *Lamolles* si dovesse mutare la polvere *B*. adottando quella in uso negli eserciti esteri, che finora non diede luogo a decomposizione.

Circa la nave i più ritengono che, riparata, non possa più servire che a nave-scuola o caserma galleggiante.

(S) **Tolone,** 16. — Le esequie delle vittime della *Jena* riusciranno imponentissime. Tutta la popolazione si ammassa nelle vie che percorrerà il corteo funebre. La città è in lutto.

Il treno presidenziale è arrivato alle 7,55. Il Presidente della Repubblica, Fallières, è stato ricevuto dal Ministro della Marina, Thomson, e dalle autorità: egli si è recato subito alla Prefettura, salutato rispettosamente dalla folla silenziosa.

Il Presidente del Consiglio, Clémenceau, ed il Ministro Picquart, giunti col Presidente della Repubblica, hanno accompagnato il signor Fallières alla Prefettura insieme col Ministro Thomson.

Il funerale delle vittime.

(S) **Tolone,** 16. — Stamane vi sono stati i funerali delle vittime della catastrofe della *Jena*.

Il corteo si è formato in Piazza d'Armi, ove il vescovo assistito dal clero ha dato l'assoluzione alle salme.

Alle 10 il corteo si è messo in movimento sfilando in un silenzio imponente fra i cordoni delle truppe che presentavano le armi e grande folla reverente e commossa.

Le bare sono state deposte sopra carri di artiglieria, coperte da drappi di velluto rosso o circondate da fasci di bandiere nazionali.

Seguivano le famiglie delle vittime. Indi venivano il Presidente della Repubblica, Fallieres, i Vicepresidenti del Senato e della Camera, il Presidente del Consiglio, Clémenceau, il Ministro della Marina, Thomson, il Ministro della guerra, Picquart, le Delegazioni del Senato e della Camera, gli ammiragli, gli ufficiali superiori della Marina e le Associazioni.

Il corteo si è diretto all'Arsenale militare ove saranno pronunciati discorsi.

(S) **Tolone,** 16 — Giunto il corteo all'Arsenale, parla per primo il Presidente della Repubblica, Fallières, che dice di essere venuto a recare alle vittime l'omaggio supremo a nome della Repubblica. Ricorda il sentimento di solidarietà e di simpatia suscitato nel mondo dalla notizia della catastrofe. Deplora la perdita degli ufficiali, sottufficiali e marinai che morirono eroicamente compiendo il dovere comune.

Rende omaggio ai feriti ed ai loro salvatori. Accenna alle parole pronunciate da Abramo Lincoln in una circostanza analoga e conclude chiedendo ai morti gloriosi di riaffermare i vivi nella religione e nel culto del dovere.

Parla indi il Ministro della Marina, Thomson, che porta alle vittime il saluto dei poteri pubblici del Paese intero e di tutte le Nazioni civili.

Indi l'ammir. Mancheron ringrazia il Presidente Fallieres e le autorità della loro presenza ed invia un saluto supremo alle vittime.

Parla infine il deputato Ferrero vaticinando la fratellanza umana.

Le delegazioni sfilano poi dinanzi ai feretri sui quali depongono corone.

Il corteo si scioglie ed il presidente Fallieres ritorna alla Prefettura.

Palazzo di Giustizia

Corte di appello - IV Sezione Penale.

Pres.: comm. on. Cimarelli — *Rel.:* cav. Greco — *P.M.:* cav. Ruiz — *Difesa:* avv. Tonelli.

Sentenza riparata.

Teresa Rosati-Gasparelli con sentenza del novembre u. s., per furto di oggetti di biancheria a danno dell'ostessa Ida Antonini-Dionisi fu condannata a 7 mesi di reclusione.

Ieri però la Corte assolvette l'appellante per non provata reità.

Tribunale penale — Sez. VI.

Pres.: cav. Giannattasio — **Giudici:** cav. Morrone e Casali.

P. Min.: Cristiani — **P. C.:** avv. Cartasegna.

Difesa: avv. Sibotte, Di Benedetto, on. Gallini.

Cancelliere: Gonetti.

Processo Forabolini.

Ieri è finito il dibattimento contro l'usciere Forabolini della Cassazione per millantato credito in alcune cause.

Dopo l'arringa degli avv. Sibotte e Di Benedetto per l'imputato a confutazione della requisitoria del P. Min. e della P. Civile, replicarono l'avv. Cartasegna e il P. M. avv. Cristiani.

Seguì una controreplica dell'avv. Di Benedetto e parlò in ultimo per la difesa l'on. Gallini.

Il Tribunale, ad ora tarda, emanò la sentenza, con la quale ritenendo la responsabilità dell'imputato, lo condannò a 15 mesi e 15 giorni di reclusione, a 140 lire di multa e ai danni verso la P. Civile.

Il dibattimento fu diretto con molta intelligenza ed eguale imparzialità.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — ***Torchio Luigi***, oggetti sacri, via del Pellegrino 98. Fallimento dichiarato ad istanza propria. Dal bilancio presentato risulta: attivo L. 42,250.08; passivo L. 52,376. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio rag. Ludovico Basilici, piazza di Spagna 66. Prima adunanza di creditori 3 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 14 aprile. Chiusura 4 maggio.

PROPOSTE DI CONCORDATO — ***Beyrer Rosa***, esercente la Pensione S. Bernardo, via Vicenza 26. Per il 3 aprile sono convocati i creditori allo scopo di essere interpellati in merito alla proposta di concordato al 25 per 100 pagabile dopo l'omologazione del concordato.

Magrini Agostino, sarto, corso V. E. 187. Per il 5 aprile convocazione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 10 per cento pagabile in due rate semestrali.

CURATORI CONFERMATI — ***Sirchia Ignazio***, sartoria, via Genova 18. L'avv. Giovanni Benucci è confermato curatore del fallimento.

Guidi Benedetto, imprenditore di lavori edilizi, via Pianellari 11. L'avv. Filippo Pediconi è confermato curatore del fallimento.

PICCOLI FALLIMENTI

Loreti Augusto, zucchero lavorato, via Silla 112-118. Commissario giudiziale rag. Federico Marchionni, via Palermo n. 55. Dal bilancio risulta: attivo L. 2133.30; passivo L. 4673.65

Marasco Tito, farmacia in Monteporzio. Con sentenza 9 gennaio n. s. fu dichiarato il fallimento del Marasco, ma poichè il passivo non supera le L. 5000 è stato revocato il fallimento e nominato commissario giudiziale l'avv. Giorgio Caruso, p. S. Marcello 255.

Cronaca di Roma

In memoria del Re Umberto. — Ieri mattina ha avuto luogo alla chiesa del Sudario una cerimonia funebre in memoria di Umberto I.

Ha officiato la messa, impartendo la benedizione, il cappellano di Casa Reale monsignor Beccaria.

Hanno assistito alla cerimonia la Regina Margherita, il Re e la Regina Elena, il principe Danilo del Montenegro con la principessa sua consorte, la principessa Xenia.

Al seguito della Regina Madre erano: la marchesa di Villamarina e il marchese Guiccioli. Al seguito dei Sovrani e dei principi il generale Brusati, il magg. Peano, il contrammiraglio Marselli, il ministro della Real Casa gen. Ponzio-Vaglia con la signora, il conte Brambilla, il generale Trombi.

Tra gli invitati abbiamo notato i Collari della SS. Annunziata marchesa e marchese Di Rudinì, l'on. Biancheri, l'on. Visconti-Venosta, il dottor Quirico, le contesse Della Rocca, Mezzacapo, la princ. Belmonte.

Alle ore 11 i Sovrani, la Regina Margherita, scortati dai carabinieri, e i principi fecero ritorno rispettivamente al Quirinale e a Villa Margherita.

Il servizio di P. S. era diretto dal vice-questore D'Orazi e dal cap. dei RR. CC. cav. Brunori.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. Em. il card. Satolli e mons. Pietro La Fontaine, vescovo di Cassano al Jonio.

In udienza speciale e cogli onori dovuti al loro grado, il Papa ricevette il principe Ernesto Günther Duca di Schleswig Holstein, fratello dell'Imperatrice di Germania, con la consorte, Principessa Dorotea di Sassonia-Coburgo-Gotha.

Le LL. AA., dopo l'udienza pontificia, passarono ad ossequiare il card. Segretario di Stato.

— La Segreteria di Stato e gli Uffici annessi saranno installati al 1° piano del Palazzo Vaticano, nelle sale ora adibite alle Congregazioni e confinanti col nuovo appartamento che da domenica occuperà il card. Merry Del Val.

Le Congregazioni si riuniranno d'ora innanzi nelle sale della Pinacoteca, che viene trasferita nei locali della Floreria apostolica al p. terreno del Palazzo.

Le sale Borgia saranno quindi visibili dal 1° aprile al pubblico, mediante biglietto rilasciato dalla Direzione dei Musei.

Stabat Mater. — Un gruppo di elette signore e signorine ispirandosi ad un fine gusto di arte, venerdì prossimo 22 offriranno nell'aula magna del Collegio Romano una esecuzione dello *Stabat* di Astorga. La mirabile composizione dell'insigne maestro, quasi sconosciuta, sarà per il pubblico romano una vera rarità musicale.

Prendono parte all'esecuzione tra le altre signore, le march. Corden de la Tour e Solari, la contessa di Sulasco, le signore Silenzi-Menecci, Silenzi e Bianchi, le contessine Marazzi, le marchesine Vitelleschi etc. etc.

La salute dell'on. Massimini — S. E. il Ministro Massimini continua sempre a migliorare.

Serv. ferrov. Roma-Ancona — Dei tanti reclami che riceviamo giornalmente, a questo sobrio diamo posto.

Egregio sig. Editore.

Oggi che tanto si parla e si scrive circa il servizio ferroviario, potrebbe il « Popolo Romano » spendere una riga per invocare un piccolo miglioramento nel tanto disprezzato e dimenticato servizio fra Roma ed Ancona, e *specialmente* fra Ancona e Roma?? Non si pretende molto, sa: non si chiedono vagoni di lusso, ma semplicemente un solo vagone di più di *seconda classe*. E' mai possibile che il treno che parte da Ancona alle 23.5 col nome di *diretto*, che viceversa non è che un accelerato fino ad Orte, e solo dopo Orte comincia ad essere diretto, abbia ad avere un solo vagone di seconda? e che questo poi venga diminuito per lo scompartimento a signore sole, e da un altro per fumatori, che viceversa fumano anche dove vi è scritto tanto di « Vietato? »

E che tutte le sere s'abbiano a ripetere lamentazioni (inutili) e senza fine se non dopo la lunga fermata che si fa fare a questo treno nella stazione di Falconara?

Non creda già, sig. Editore, che io sia uno di quelli (non pochi) che in treno vogliono dormire sdraiati come nel proprio letto!

Altro inconveniente che sarebbe almeno da diminuire è l'abuso dei piccoli colli che si introducono nei vagoni e questo in tutti i treni. Io ho contato fino a quattro colli merci in vagone, di un solo individuo. Guai poi se s'incontrano signore con scatoloni fenomenali per i loro cappelli!

Scusi l'incomodo di queste domande di

un antico abbonato.

Il Consiglio dell'Ordine dei medici della Provincia di Roma si è adunato sotto la presidenza dell'on. Celli ed ha proceduto all'ammissione di vari soci.

Ha approvato la tariffa per le prestazioni professionali, deliberando di presentarla alla prossima assemblea generale dell'Ordine.

Ha preso atto, provvedendo analogamente, d'una circolare della Presidenza del Consiglio federale degli Ordini, relativa al riconoscimento giuridico degli Ordini stessi.

Ha esaminato il ricorso di un collega su questione deontologica e di altro di un privato.

Ha tassato alcune note di prestazioni professionali.

A proposito del boicottaggio del Comune di Valentano, al quale, dopo prova lodevole di solidarietà data dal dott. Carlo Ladelci, non volle uniformarsi il dott. Luigi Marescotti recandosi a prestare servizio del Comune boicottato, il Consiglio deliberò di proporre, alla prossima assemblea, la radiazione del Marescotti dall'Ordine per krumiraggio.

Quirinale. — Il Re ha acquistato le seguenti opere d'arte dell'annuale esposizione per una cospicua somma.

Gatti Maria: « In laguna » — Barbasan Laguerra Mariano: « Mandolinata » e « Gallegara » — Selvatico: « Mamma e bambino » — Scattola Ferruccio: « Venezia » — Morbelli Angelo: « Partita alle carte » — Coromaldi Umberto: « Alla fontana » — Brioschi Otmar: « Campagna romana » — Mengarini Pietro: « Pineta sul mare » — Brenda Pietro: « Marina » — Astorri Pietro: « Ragazzaglia » — Quattrociocchi Enrico: « Cavalli » — Cascella Basilio: « Prato con fiori » — Rossini Angelo: « Villa Borghese ».

La Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni nella seduta del 15 corr.

Valmontone. Illumin. elettrica. Conc. Ditta Cadiolo. Ord. rinvio
Roma. Norme provv. promozioni personale ammin. Ord. di rinvio
Frivigliano. Custodia boschi comunali. Non luogo a provv.
Torrita Tiberina. Modif. pianta organica imp. com. App.
Filacciano. Tariffa tassa foc. App. sotto ris.
Mentana. Aum. stip. Segretario com. App.
» Aum. Applicato segr. Id.
Carpineto. Strada Stazione. Elenco. Id.
Corneto. Carceri mand. Aum. spesa custodia. Id.
Grotte Santo Stefano. Modif. tassa bestiame. Id.
Segni. Tariffa tassa bestiame. Id.
Segni. Tariffa tassa famiglia. App.
Mentana. Usi civici. Giud. contro Banco di Napoli. Id.
Sermoneta. Provv. conserv. catasto. Id.
Tolfa. Univ. Agraria. Erog. incasso taglio boschi. id.
Civitavecchia. Reg. mercato coperto. Id.
Viano. Univ. agraria. Giudizio. Id.
Riano. Univ. agraria. Taglio Caracci. Id.
Piansano Romano. Reg. impiegati. Id.
Frascati. Mand. d'uff. maestra Cadolini V. Ord. rinv.
Frascati. Idem maestra De Vecchis E. Id. id.
Arlena di Castro. Reg. servizio nett. Urbana. App.
Arlena di Castro. Reg. Guardia Urbana. Id.
Morolo. Acquisto fabbr. uso uff. comunale. Voto fav.

Associazione della Stampa — Nella bella sala di palazzo Wedekind si succedono conferenzieri ascritti a tutti i partiti politici, a tutte le scuole artistiche, letterarie e scientifiche ed ognuno, recando con eguale sincerità l'espressione dei propri convincimenti, fa sì che queste riunioni abbiano costante un simpatico carattere di spiccatissima varietà; e ciò è anche assai confortevole perchè dimostra come tutti possono trovarsi uniti sullo stesso terreno per la libera manifestazione di idee geniali nei varii campi della politica, della scienza e dell'arte.

Ieri sera l'on. Agostino Cameroni, dinanzi al consueto pubblico eletto ed essendo in prima fila, come sempre, S. E. Canonico, parlò sul tema: « Ciò che può dire la musica ».

Pochi pensavano che nel deputato di Treviglio si nascondesse un così fine cultore d'arte e di scienza musicale, e veramente la bella conferenza di ieri sera ha sorpreso la maggior parte degli uditori che la ascoltarono col più vivo interesse e ne salutarono la fine con calorosi applausi.

L'on. Cameroni parlò brillantemente per un'ora sugli effetti fisici ed intellettuali della musica, sulla facoltà rappresentativa della musica pura istrumentale e della musica intessuta su una azione drammatica, sulla impressione della musica sia sul senso estetico che sul sentimento, trattando così molte svariate questioni d'arte e di estetica musicale con notevole senso critico e simpatica genialità.

Panorama di Pompei. — E' una bella cosa vedere al naturale, riprodotti, gli ultimi giorni di Pompei, una delle più grandi scene emozionanti, anche dopo venti secoli.

Questo panorama, ideato dal prof. G. Marcelliani, col quale collaborarono Alessandro Bazzani e vari distinti artisti è aperto al pubblico da oggi, sabato, dalle 10 alle 18. Non si paga che una lira e si possono portare, senza pagamento, i bambini. E' un'opera che ha costato un lungo lavoro e molto denaro e merita davvero di essere visitata.

Società per l'istruzione popolare gratuita. — Domenica prossima, alle 15, nella sala in via del Teatro Valle N. 48, avrà luogo la premiazione degli allievi delle scuole tenute dalla Società per l'istruzione popolare gratuita.

— *Nuova società letteraria.* — Lunedì venturo adunanza, in via dell'Arco del Monte 99, per la discussione dello statuto sociale.

Ribassi ferroviari del 75 0|0 per Roma. — Per maggiore comodità del pubblico, l'Associazione della Stampa di Roma, pur mantenendo la vendita nella propria sede in Roma (piazza Colonna) ha incaricato la Società Nazionale F.lli Gondrand in Milano, Torino, Genova, Firenze, Livorno, Ancona, Palermo, Napoli, Venezia e Bari di esitare, solo mediante consegna personale le residuali tessere che danno diritto al ribasso del 75 0|0 sulle ferrovie dello Stato in occasione del Grande Concorso Ippico Nazionale che avrà luogo in Roma (Ippodromo di Tor di Quinto) nei giorni 2, 3 e 6 aprile.

R. Accademia dei Lincei. — Nella seduta che la classe di scienze morali, storiche e filologiche, terrà oggi alle ore 15, il prof. Ghino Valenti della R. Università di Padova, commemorerà il socio senatore Fedele Lampertico.

Il concerto Testaccio. — Per iniziativa del Ricreatorio popolare si è costituito il concerto Testaccio del quale fanno parte i musicanti del disciolto concerto Verdi.

Il concerto è composto di 25 suonatori ed è retto da uno statuto votato e approvato da ciascuno di essi.

A norma di esso il concerto suonerà sulla piazza Mastro Giorgio almeno due volte al mese. Presidente è stato nominato il prof. Domenico Orano; membri della Giunta esecutiva i signori Antonio Belli e Augusto Ferroni; maestro di musica il sig. Giovanni Varalli.

R. Università. — Col giorno 20 corrente cessa il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione agli esami che avranno luogo nel prossimo aprile.

Le mura di Roma. — Oggi il prof. Francesco Sabatini parlerà su questo interessante argomento, facendo la storia dei recinti della città, cioè dalle antichissime mura pelasgiche a quelle moderne di Urbano VIII. Via della Palombella, ore 4 pom. Ingresso libero.

Conferenze archeologiche. — Oggi il prof. Nispi-Landi illustrerà la fotografia del Foro Romano nel VI secolo di Roma e parlerà di Tiberio e Cajo, fratelli Gracchi, della legge agraria, della fiera lotta fra patrizi e plebei e di Scipione Emiliano, che proclama, pel primo, il santo nome di « italiani e Italia ».

Il convegno pel pubblico è alle ore 15 nel Foro stesso.

— Oggi il sig. Harold Wyndham illustrerà, tempo permettendo, il primo tratto della Via Labicana, dall'Arco di Gallieno a Porta Maggiore.

Appuntamento alle 3 1|2 precise avanti la chiesa di S. Vito in via Carlo Alberto

— Il prof. Luigi Pasquali, del R. ginnasio Tasso, proseguirà l'illustrazione del Palatino domenica 24 corr. e non più oggi 17, come era stato annunciato.

La conferenza avrà luogo alle 15,30 precise. La riunione all'ingresso.

Società degli autori. — Dinanzi ad un pubblico affollato, di eleganti signore, letterati, artisti e giornalisti Arturo Onofri tenne ieri nella sala della Società degli Autori una lettura dei suoi versi editi ed inediti, pei quali ebbe molti applausi e meritati, chè egli si è affermato buon poeta e robusto dicitore. Piacquero particolarmente le liriche: *Dopo l'amore, Orrore. Il trionfo della vita:* il preludio dei Poemi tragici *Inno ai giovani fratelli. Il poema della fede, la lampada:* l'epicedio per Giosuè Carducci.

Società Italiana di Archeologia — Per invito di questa Società il dott. Luigi Pernier tenne ieri nell'aula magna del Collegio Romano, presente un affollato ed intellettuale uditorio, nel quale notammo molte signore della colonia straniera, l'annunziata conferenza: « I risultati delle recenti esplorazioni archeologiche italiane a Creta. »

Il conferenziere, prendendo le mosse dai primi studi e dalle prime ricerche fortunate compiute nel 1884 dall'Halbherr sotto gli auspici del nostro sen. Comparetti, ha fatto una particolareggiata storia degli scavi dal 1900 ad oggi, da quando cioè — seguendo le indicazioni della tradizione omerica — si rivolsero le ricerche nel territorio dove una volta sorgeva la grande città di Festo e si scoprirono avanzi di immenso valore archeologico, e tra gli altri di un palazzo di meravigliosa bellezza che non doveva essere dissimile da quello di Micene.

L'oratore, oltre che degli avanzi monumentali, parlò pure della ricca messe di suppellettili domestiche, monete, oggetti di culto ritrovati nelle lunghe e diligenti esplorazioni e illustrò gli uni e le altre con numerose e riuscitissime proiezioni.

Il dott. Pernier fu alla fine vivamente applaudito.

L'ambulatorio centrale per le malattie fisiche. — L'ambulatorio centrale per le malattie fisiche, istituito presso l'Ufficio d'Igiene in via delle Botteghe Oscure, funziona regolarmente da alcuni giorni dalle ore 10 del mattino al pomeriggio. Alle cure esercitate a detto ambulatorio vengono ammessi esclusivamente i malati poveri già iscritti nell'elenco dei poveri, oppure con la domanda di iscrizione già in corso, purchè siano muniti di un certificato del medico condotto municipale, coll'indicazione della cura da effettuarsi.

Serata di beneficenza al Costanzi. — L'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato e la Lega navale italiana (sez. Roma) stanno organizzando una serata splendida pel 23 marzo in beneficio dei due Sodalizi. Un Comitato di dame formatosi nelle più alte sfere della capitale ha gentilmente assunto il patrocinio della festa, che sarà onorata dalle LL. Maestà.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1.90. G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüller, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo, Roma.

Prof. Chiucini malattie orecchi, naso, gola Via Condotti 23, dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 18

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Una pazza. L'altra sera, alle 21, in piazza Guglielmo Pepe, passeggiava una donna, coperta dalla sola camicia, ed armata di piccone, la quale pronunciava invettive e minaccie contro le persone che l'avevano attorniata.

Il cap. maggiore Arturo Sessa ed il soldato Attilio Gentili, della Compagnia di sussistenza, riuscirono ad assicurarla: e, messala in una vettura, la trasportarono a S. Antonio, ove quei sanitari la dichiararono pazza.

La disgraziata è una certa Maria Farina, di anni 67, da Veroli, abitante al Viale Principessa Margherita 300, ed è moglie di un ferroviere.

Oggi sarà ricoverata al Manicomio.

Rapina. Venerdì sera, al viale Principessa Margherita, una donnina allegra, incontrato un certo Virgilio Lucidi, di anni 49, ab. in via Campani 5, si mise a discorrere con lui, riuscendo a condurlo fino al Tempio di Minerva Medica.

Quivi giunti, la donna pretendeva del danaro: e mentre il Lucidi protestava, giunse un giovinotto il quale gli dette un solenne pugno depredandolo di 2 lire e di un fazzoletto di seta, allontanandosi con la donna.

Il Lucidi denunziò l'accaduto a due guardie di P. S., le quali poco dopo arrestarono la donna, identificata per Apollonia Lepsoni, di anni 34, ab. in via Sabelli 5, ed il pregiudicato, noto sfruttatore, Pasquale Anisati, di anni 31, ab. in via Macchiavelli 49.

Messi a confronto col Lucidi, questi riconobbe la donna che lo aveva adescato: ma, nell'uomo, non riconobbe il suo aggressore.

Purtuttavia, gli arrestati furono trattenuti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Gli effetti del vino. — L'altra sera, alle 22, il pescivendolo G. Battista Visca, di a. 30, da Cervara, ab. in v. S. Martino ai Monti, 26, recatosi a bere nell'osteria di Mannucci Decio, in v. P. Amedeo, si ubbriacò ed uscito sulla strada cadde ferendosi al labbro inferiore.

Fu trasportato all'ospedale di S. Antonio, ove ieri mattina in seguito ad emorragia interna morì.

— Il meccanico Giulio Dieano, di a. 58, ieri, alle 8, fu raccolto per terra in P. V. Emanuele in stato di ubbriachezza.

Trasportato a S. Antonio i sanitari gli riscontrarono la frattura del collo anatomico destro e lo giudicarono guaribile in 40 giorni.

Arresto di ladri — I RR. CC. della stazione di S. Giovanni arrestarono ieri l'operaio avventizio alla stazione Tuscolana Romeo Masini, di anni 21, da Firenze, abitante in via Valadier 12, autore di un furto di 12 chili di rame, in danno delle Ferrovie di Stato.

— Ieri alle ore 17 dagli agenti di Campitelli è stato arrestato il muratore Battaglia Umberto, di anni 28, mentre tentava derubare l'orologiaio De Regis Giulio che tiene negozio in via Cavour 356.

Il Battaglia fu sorpreso proprio nel momento in cui con un diamante aveva tagliato il vetro della vetrina del De Regis.

Tentato suicidio — Ieri alle ore 13, in una casa innominabile di via Tor de' Specchi 38, tentò suicidarsi con una revolverata in direzione del cuore il tipografo Monardi Fernando, di anni 29, abitante in via Otranto n. 22.

Fu subito soccorso e portato alla Consolazione dove fu trattenuto in osservazione.

In tasca gli fu trovata una lettera di licenziamento — probabile ragione del suo tentativo disperato — direttagli dall'amante certa Sermosi Cornelia, abitante nella casa dove egli tentò suicidarsi.

Furto. — La portiera dello stabile n. 310, in via P. Umberto, Antonia Filippucci, di anni 46, salita ieri sulla terrazza, si avvide che i ladri avevano rubato 100 metri di conduttura di piombo del valore di 80 lire.

Denunziò il furto al Commissariato dell'Esquilino.

Ancora un pazzo che scappa. Venerdì alle 18, il demente Ciro Incagnoli, di 27 anni, fuggì dal Manicomio.

L'Incagnoli è di bassa statura, tarchiato, ha capelli neri ricci, baffi neri, colorito bruno e occhi neri: indossa gli abiti del nosocomio.

A tutti i Commissariati, Delegazioni e stazioni di RR. CC. di Roma e suburbio sono state diramate circolari perchè vengano iniziate attivissime indagini.

Ferimento. Alle 15 di venerdì si presentò all'ospedale di S. Antonio il cementista Vitale Passero di anni 25, abitante in via Labicana 89, per farsi medicare due ferite: al braccio ed al polso sinistro.

Dichiarò di essere venuto a lite nel giardino in piazza V. Emanuele con uno sconosciuto che gli aveva gettato della terra sul viso.

Fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Incendio L'altra sera alle 22,15, in piazza S. Elena si sviluppò un incendio nel negozio di ombrelli e pelliccerie del sig. Bindo Caini.

Accorsi i vigili spensero subito il fuoco, limitando il danno a sole L. 400.

Morsicato da un cane. Venerdì il bambino Mario Mucci, di 5 anni, abitante coi suoi genitori, in via Fabio Massimo 15, fu morsicato da un cane, che gli produsse una ferita lacero-contusa al viso.

I sanitari di S. Spirito si riservarono il giudizio.

Ancora il sequestro dei biglietti falsi. — Un telegramma del Questore di Napoli, annunzia al Questore di Roma che, in seguito alle comunicazioni pervenutegli da questa P. S. su la scoperta della lettera contenente biglietti falsi, ha fatto procedere all'arresto di una tal Carolina Martella e del suo amante Luigi Mazzella.

I due furono sorpresi mentre preparavano buste, indirizzate a differenti individui, che contenevano campioni di biglietti falsi da L. 50 e da L. 5.

PAVIMENTI
TAPPETI DI LEGNO
privilegiati, fissi, trasportabili, sovraponibili, da chiunque al pavimento senza travicelli, nè colli, nè chiodi, L. 2.90 e più al m tro q.
Daniele, Via Cavour 217-219.

VENTURA di Milano
Fornitore di S. M. la Regina
sarà a Roma da lunedì 18 a tutto sabato 23 marzo ed esporrà nel salone al 1° piano del
Bertolini's Splendid Hôtel
Corso Umberto I. (San Carlo al Corso)
una splendida collezione di recentissimi modelli delle primarie Case di Parigi, in Toilettes pour soirées - Toilettes de diner, promenade et courses - Costumes tailleur et fantaisie - Manteaux - Sorties - Tea-gowns - Jupons.

Dr. Cav. GARINO Ostetricia, Ginecologia e Chirurgia dei Bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40, ore 2-4 pom. Telefono 21-58.

Ultim' ora del Parlamento

Seguito della discussione.

ALLA CAMERA.

L'emendamento Guicciardini respinto.

Presidente. Alle ore 20, dopo appello e contrappello, proclama il risultato della votazione, che è il seguente:

Votanti	249
Maggioranza	125
Risposero sì	60
Risposero no	189

L'emendamento è respinto.

Hanno votato per l'emendamento dell'on. Guicciardini, cioè per la riduzione del dazio sul petrolio a L. 12 e contro la proposta del Governo di diminuirlo da L. 48 a 24 i deputati dell'estrema sinistra assai scarsi, pochi della destra e del centro e gli on. Faranda, Talamo, Wollemborg e Zaccagnino della sinistra.

Dell'estrema sinistra gli on. Mira, Silva e Pavia hanno votato contro l'emendamento ed a favore del Governo.

Nessun incidente durante l'appello.

Pantano. Dopo le dichiarazioni del Governo, ritira il suo emendamento, all'articolo 1°, per la riduzione del dazio a L. 12 per il petrolio destinato, previa adulterazione, ad essere impiegato come forza motrice e per riscaldamento.

L'articolo 1 è approvato.

Fabri, all'articolo 2 (abolizione della tassa interna sulla trasformazione e rettificazione degli oli minerali greggi ecc.), svolge il seguente emendamento:

« E' pure abolita, per le miniere di petrolio, la tassa di cui all'art. 20 del decreto 21 giugno 1852, sulle miniere delle Provincie già Parmensi ».

Giolitti (Pres. del Cons.) prega di non insistere, promettendo di studiare la cosa con sentimento di benevolenza e di giustizia.

Fabri aderisce.

Pantano vuole rimandare a domani il seguito della discussione per aver modo di parlare sull'art. 2.

Giolitti consente e chiede si fissi per domani una seduta continuativa con una sospensione di di due ore da mezzogiorno alle ore 14.

Così rimane stabilito.

La seduta è tolta alle 20.45.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione del disegno di legge sul Magistrato alle acque.

Sarà votato a scrutinio segreto nella seduta di domani lunedì.

A membro della Commissione di finanze fu eletto il sen. Morin.

La Camera di ieri.

Dopo alcune interrogazioni, annullata l'elezione di Andria, e approvate alcune leggi d'interesse locale, intraprese la discussione del progetto per la riduzione del dazio sul petrolio.

Il dibattito si svolse essenzialmente sulla convenienza o meno di una riduzione anche maggiore di quella proposta e propugnata dal Ministero e dalla Commissione.

Iniziò il fuoco l'on. Pantano, seguito dall'on. Rubini e dall'on. Nitti ed altri, cui rispose con un efficace discorso l'on. Majorana.

Dopo nette dichiarazioni del Pres. del Consiglio, fu ritirata la domanda di appello nominale ed a grandissima maggioranza fu approvato il passaggio agli articoli.

Senonchè sul 1° articolo, le sei Opposizioni riunite concentrarono tutte le forze e fra tutto riuscirono a mettere assieme 60 voti contro 200 circa! Bel successo!

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, dopo aver ammesse alla lettura quattro proposte d'iniziativa parlamentare (vedi resoconto della seduta pubblica), hanno nominati commissari:

Concorso dello Stato nelle spese per la VII Esposizione internazionale d'arte di Venezia, onorevoli Solimbergo, Graffagni, Tecchio, Pinchia, Pavia, Muratori, E. Loero, De Asarta, e Romanin Jacur.

Devoluzione del patrimonio della abolita Corporazione dell'Arte della Lana alla Camera di commercio di Firenze, on. Barnabei, Artom, Cornaggia, Merci, Da Como, Pansini, Pilacci, Medici e Falaschi.

Sistemazione finanziaria di Pisa, on. Costa-Zenoglio, Grappi, Montanti, Libertini Gesualdo, Di Scalea, Cassuto, Queirolo, Bianchi Emilio e Morelli Gualtierotti.

Pagamento di L. 259,503.30 dovute all'amministrazione dell'ospedale di S. Matteo in Pavia, onorevoli Gallino, Bergamasco, Turati, Basetti, Mezzanotte, Credaro, Bottari, Carioni e Rampoldi.

Provvedimenti per la città di Roma, on. Cappelli, Torlonia Leopoldo, Galluppi, Carboni Boy, Di Sant'Onofrio, Torlonia Giovanni, Baccelli Guido, Santini e Poszi:

Tombola per la costruzione del nuovo ospedale di Arezzo e per l'ospedale di Sansepolcro (Landucci), on. Matteucci, Rummo, Landucci, Squitti, Pansini, Leale, Buccelli e Sinibaldi.

Tombola a favore degli ospedali di Tempio e di Sassari (Pala e Abozzi), on. Pala, Cao Pinna, Pais Serra, Landucci, Chiapusso, Pansini, Bottari, Abozzi e Sinibaldi.

Tombola a favore dell'erigendo ospedale di Pescara (Tedesco) on. Cappelli, Caputi, Gattorno, Landucci, Mezzanotte, Meardi, Tedesco, Pascale e Sinibaldi.

La Commissione sul progetto per la sistemazione dei bacini montani, ha nominato relatore l'on. Calissano.

Ministero Interno.

Ieri mattina, sotto la presidenza del sottosegretario di Stato on. Facta, si è riunita a palazzo Braschi la Commissione per la eccedenza degli impegni del Ministero dell'Interno.

Un telegramma del prefetto di Torino conferma che ieri mattina, in tutte le fabbriche di automobili del Piemonte, gli operai hanno ripreso tranquillamente il lavoro. Ordine perfetto.

Qualche giornale si è fatto telegrafare da Catanzaro, che l'altra sera per la partenza da colà del prefetto comm. Chiaro, quella popolazione volle fare una imponente dimostrazione di simpatia a lui, e di protesta al Governo, aggiungendo che furono pronunziati varii discorsi pieni d'indignazione per l'operato del Governo.

Siamo in grado di potere affermare che nessun discorso fu pronunziato, e che l'imponente (?) dimostrazione si ridusse ad un'accozzaglia di duecento persone, fra studenti, ragazzi del popolo ed elementi sovversivi, i quali si affrettarono, dopo pochi minuti, a sbandarsi, avendo essi per i primi dovuto constatare come il loro tentativo fosse abortito, rimanendovi del tutto estranea la parte migliore della cittadinanza, la quale anzi non ha saputo spiegarsi la troppo prolungata permanenza colà del comm. Chiaro, dopo il provvedimento che lo esonerava dalle funzioni di prefetto di quella Provincia.

Ministero Esteri.

Il nuovo Ministro d'Italia nel Chilì, nob. Francesco Carignani, è giunto ieri a Santiago ed ha assunto la direzione della Legazione.

I ringraziamenti del Governo francese

S. E. Farrère, ambasciatore di Francia, si è recato a premura di comunicare ieri all'on. Presidente del Consiglio, il seguente telegramma a lui diretto da S. E. Pichon, ministro francese degli esteri:

« Veuillez bien vous faire auprès du Ministre des Affaires étrangères et du Ministre de la Marine l'interprète des vifs remerciements du Gouvernement de la République et de la Marine française pur les chaleureuses condoléances dont ils vous ont apporté l'expression au nom du Gouvernement Royal et de la Marine italienne. Nous y avons été vivement sensibles. Je vous prierais également de témoigner au Président de la Chambre et au Président du Conseil combien nous avons été profondément touchés de la manifestation de sympathie qui s'est produite au cours de la Séance d'hier. »

Ministero Grazia e Giustizia.

Insediamento del Ministro Orlando.

Il Guardasigilli on. Orlando ha indirizzato il seguente telegramma ai Capi della Magistratura:

« Piacque alla Maestà del Re di affidarmi il Ministero della Giustizia.

« Nel fatto, che incombe tuttora sugli animi nostri, il mio primo pensiero, riverente e doloroso, si rivolge all'Istituto, cui mi legavano il dolce vincolo della terra nativa e l'ammirazione fervida per l'alto suo ingegno e la fede comune nella missione del diritto. A questa fede ho dedicato, nella scienza e nell'insegnamento, la migliore parte di me; e ad essa, ora più che mai, attingo novellamente vigore nel considerare la gravità, pari alla dignità, dell'ufficio che assumo.

« Fede non minore nell'augusta missione loro hanno dimostrato, in ogni tempo, i magistrati d'Italia con luminose virtù di opere, con integra coscienza del dovere e con quella austera disciplina, che la natura dell'ufficio impone a chi ne intende tutta l'altezza ideale; e in questa non interrotta tradizione nobilissima essi proseguiranno confortati dalla certezza che lo Stato, il quale nella amministrazione della giustizia deve sentire l'essenza stessa di sua vita, manterrà le assunte promesse, che varranno a dare alla loro condizione una più degna rispondenza con la loro funzione sociale, ad attenuare, per quanto è possibile, le asprezze della carriera e a rinsaldare le supreme garanzie costituzionali ».

Il Ministro: *Orlando.*

L'on. Colosimo, pur persistendo, nella maniera più assoluta, nelle date dimissioni, ha acconsentito, per le vive insistenze del Ministro Orlando, di restare nell'ufficio per qualche giorno ancora, sino alla nomina del suo successore.

Le dimissioni dell'on. Colosimo furono presentate al Presidente del Consiglio fino dal giorno 8, cioè immediatamente dopo la morte del compianto on. Gallo, manifestando, sino da allora, all'on. Giolitti il fermo e deliberato proposito di non continuare nelle sue funzioni per apprezzabili motivi d'indole personale.

Ministero Guerra.

Stato maggiore generale dell'esercito.

Il colonnello Severino cav. Gustavo del 19 artiglieria è promosso maggiore generale e nominato comandante di artiglieria da campagna in Alessandria.

Il tenente generale Mirri cav. Giuseppe, già in posizione ausiliaria, è collocato a riposo ed inscritto nella riserva.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per l'Agro Romano

Sotto la presidenza del comm. Carlo Giovanni Siemoni si è riunita oggi la Commissione di vigilanza per il bonificamento dell'Agro romano, presenti il comm. avv. Vanni, senatore Tommasini, on. Celli, comm. Mortara, comm. Paone, comm. Bolla, comm. Poggi, march. di Roccagiovine, prof. Fracchia. La Commissione è stata assistita dai segretari prof. Lunardoni, cav. Mainetto e prof. Balduccini.

La Commissione nella seduta odierna ha trattato delle relazioni presentatesi sin ora dagli Esperti già sottoposte all'esame dell'Ufficio dell'Ispettorato dell'Agro romano.

L'on. Celli riferì sull'azione svolta dal Comitato scelto in seno alla Commissione di vigilanza.

Quindi si entrò nell'esame delle prescrizioni da farsi ai proprietari per l'esecuzione delle opere di bonificamento.

La continuazione dei lavori fu rimandata ad altra adunanza che si terrà nel prossimo sabato, 23 corrente.

Ministero Pubblica Istruzione.

Gli ultimi regolamenti per la legge degli insegnanti secondari.

La promulgazione della quarta parte del Regolamento in applicazione delle recenti leggi sullo stato giuridico ed economico degli insegnanti secondari, relativa ai *concorsi alle cattedre* vacanti, è ormai imminente, non attendendosi che la registrazione alla Corte dei Conti del relativo Decreto Reale.

Il Consiglio dei Ministri ha ora approvato anche la quinta ed ultima parte, cui il Consiglio di Stato aveva già dato parere favorevole. Essa dà le norme per le promozioni degli insegnanti straordinari al grado di ordinario, per il passaggio da un ruolo ad altro, per gli aumenti quinquennali e sessennali degli stipendi, per le propine, per la nomina dei capi d'istituto, dei segretari, dei macchinisti, dei bidelli e inservienti, per i trasferimenti degli insegnanti e dei capi d'istituto, per i procedimenti disciplinari e per la istituzione di classi di tirocinio.

Così fra pochi giorni sarà compiuta la pubblicazione di tutte le cinque parti del ponderoso Regolamento che è intenzione del Ministro Rava di raccogliere e coordinare subito in un Regolamento unico.

Ministero Poste e Telegrafi.

Pel miglioramento del materiale postale.

Allo scopo di migliorare il materiale per la bollatura delle corrispondenze e per l'impostazione delle lettere il ministro delle poste e dei telegrafi ha ora nominato una Commissione di funzionari con l'incarico di prendere in esame il materiale usato tanto presso la nostra amministrazione quanto presso quelle estere, di studiare le modificazioni opportune, e di proporre le condizioni da fissarsi per i nuovi appalti, oppure i programmi per l'eventuale esperimento di pubblici concorsi a premio.

La commissione, composta dei comm. Gamond, Da Haro e Bellini, dei cav. ing. Del Nece, Ventari e Coraluppi e del capo meccanico Evola, dovrà presentare le sue conclusioni nel termine di due mesi.

Ministero Marina.

Il nuovo capo di Gabinetto del Ministro Mirabello, capitano di vascello cav. Guglielmo Capomazza, ha preso possesso ieri dell'ufficio.

Il capitano di vasc. Pasquale Leonardi Cattolica assumerà la carica di membro e segretario del Consiglio Superiore di Marina il 4 aprile.

I tenenti di vasc. Flaminio Bessa, Colombo Tarò e Alfredo Baistrocchi assumeranno l'incarico di aiutanti di bandiera: il primo del viceammir. Annovazzi nom. comandante in capo del 2° Dip. dal 26 corr. - il secondo del contramm. Moreno nom. direttore generale del 1° Dip. dal 26 aprile - il terzo del contramm. Zezi nom. comandante sott'ordini della Forza navale del Mediterraneo, id.

Le r. navi: *M. Polo* è partita da Mombasa per Mogadiscio il 15 - *Bronte* è partita da Napoli per Cardiff il 15.

FRANCIA

Parigi, 15. — Il card. Richard è passato quest'oggi dal pal. Cochin ove fu ospite per tre mesi alla nuova sede dell'Arcivescovado in via Borgogna.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 16 marzo 1907.

Anche a New-York avvengono, in proporzioni più gigantesche, i grandi assalti ribassisti per trarre profitto del panico. E difatti l'altro ieri ve ne fu uno formidabile che fece scendere il cambio su Londra al disotto del *gold point* e salire quello su Parigi 5.22 1|2 a 5.23 1|8.

Il contraccolpo dell'*esplosione*, si è sentito, in dose diversa, su tutti i mercati d'Europa ed anche da noi si è tentato di sfruttare il momento, sebbene la Borsa di New-York, ripreso animo, abbia chiuso, secondo i dispacci della notte, in condizioni di solida resistenza.

Fra le altre notizie false poste in giro sui nostri mercati, vi è stata anche quella telefonata in borsino a Genova che l'Ansaldo avrebbe limitato il dividendo a 10 lire mentre è noto che fu già fissato dal Consiglio in L. 15, in base ai risultati positivi dell'esercizio scorso, i cui titoli lordi ammontano a L. 4.707.070 e quelli netti a L. 2.215.250 senza che figuri all'attivo l'aumento di due milioni nel macchinario, mentre invece c'è una svalutazione di 431 mila lire e senza che sia stato tenuto conto del plus-valore dei terreni, che basterebbe da solo ad assicurare due dividendi.

Questi particolari, di una esattezza incontestabile, dimostrano che nei momenti di parapiglia e di esplosioni anche transoceaniche, i valori più saldi, che rappresentano le industrie più serie, sono divenuti anch'essi oggetto di attentati, che finiscono spesso per ritorcersi contro gli autori, ma intanto turbano, deprimono, o per lo meno trattengono i capitali disponibili da utili e sicuri impieghi.

La Rendita ha oscillato fra 102.85 e 102.90 per contanti a fra 102.90 e 102.95 per fine.

Banca d'Italia 1815 — Banca Commerciale da 919 a 918 — Banco Roma 116 — Gas 1353-55 - Ansaldo 35[illegible]0-52-53-55 — Metalli 180 — Antimonio 548-46-44-45 e 47 — Montecatini 206 — Imprese 138 — Carburo 1368 a 1380 poi 1367 — Azoto 168-62-66 — Concimi 213 a 211 — Ligniti 141 e 142 — Immobiliari 304 a 305 — Cines 411-12-14 — Kerka 580-578-577-80-82-83 — Credito 592.

CAMBI: Parigi 100.02 a 100.05 — Londra 25.33-25.34 — Berlino 123.40-123.45.

Dopo Borsa — Kerka 583 — Carburo 1367 Antimonio 547 — Imprese 138.

Cambio dazio doganale 18 Marzo L. 100.0.3

Dal 18 a tutto il 24 marzo 1907 fino a L. 100 L. 100.05.

BORSE ITALIANE. — 16 Marzo 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	102 90	102 90	102 80	103 07
id. id. fine	102 97	103 —	— —	102 15
id. 3 1/2 %	102 —	102 15	101 85	— —
A. B. d'Italia	1315 —	— —	1814 —	1313 —
Commerc.	919 —	919 —	917 —	— —
Cred. Ital.	590 —	580 —	587 —	— —
B. Generale	— —	35 —	— —	— —
BancoRoma	115 —	116 —	117 —	117 —
Ferr. Medit.	441 —	440 50	— —	441 —
» Merid.	756 —	755 —	755 —	755 —
Ac. di Terni	1766 —	1750 —	— —	— —
Venete	— —	224 —	— —	— —
Nav. Gen.	470 —	470 —	— —	— —
Raffinerie	388 —	388 —	— —	— —
C. ferr. 3 %	— —	348 50	— —	— —
Meridionali	— —	352 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	520 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 02	100 05	100 10	100 —
Berlino id.	123 38	123 55	123 35	123 45
Londra id.	25 40	25 35	25 35	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 33 1/2

BORSE ESTERE

Parigi, 16		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	95 07 95 10ex	94 85	95 75
	ITALIANA 5 %	non quot.	102 75	103 —
	turca	95 95	95 90	96 —
	spagnuola	94 05	94 65	95 10
	russa nuova	— —	87 05	86 10 ribass.
	portoghese	— —	69 05	— —
	ungherese	— —	94 65	95 —
Egiziano 6 %		— —	103 50	103 90
Banca di Parigi		1553 —	1535 —	1531 —
Banca Ottomana		— —	691 —	690 —
Credito Fondiario		— —	— —	— —
Azioni Suez		— —	4600 —	4535 —
Lotti Turchi		— —	150 —	150 —
Ferrovie Ital. Merid.		— —	754 —	750 —
Cambi	sull'Italia	— —	1/16 perdita	1/16 perdita
	su Londra	— —	25 33 1/2	25 34 1/2
	su Madrid	9 55	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 16,

	15	16
C. austr.	680 25	680 —
R. aust. oro	116 65	116 65
Id. carta	98 80	98 85
Ungh. 4.	94 70	94 65
» 3 1/2 %	83 60	83 30
N. ai oro	19 11	19 11
Lire ital.	95 40	95 45
C. Londra	24 167	24 18

Londra, 16 Marzo

	16 apertura	16 chiusura
Consol.	85 1/2	85 7/16
Italiana	102 —	102 —
Turca	93 1/4	93 1/4
Russo 3 %	— —	62 1/2
Spagna	93 1/4	93 3/4
Giappon.	84 3/4	84 1/2
Egiziano	101 3/4	102 —
Argento	31 7/16	31 5/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 36,000.

Berlino, 16.

	15	16
Ital. cont.	103 30	103 30
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	150 25	150 —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	69 80	70 —
» Merid.	— —	69 60
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 85	215 25
C. Italia	— —	90 90

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	5 per 0[0
Germania	6 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0

New York, 16 — William Rockefeller ha detto che non si spiega il ribasso straordinario dei valori. Sono dieci giorni che il suo gruppo compra e fa tutto il possibile per ristabilire la fiducia. Le persone che gettano i valori sul mercato a prezzi di panico se ne pentiranno vivamente entro sei mesi.

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 16, ore 16.10

Rend. 5 %	103.00	Raffinerie	388.—	Elba	540.—
Id. 3 1/2 %	102.—	Ind. Zucc.	330.—	Savona	541.—
B. d'Italia	1316.—	Eridania	1290.—	Carburo	1266.—
Commerc.	919.—	Zucc. Naz.	277.—	Molini A. I.	—.—
Cred. Ital.	590.—	Id. Indig.	357.—	Semolerie	—.—
Bancaria	338.—	Id. Rom.	96.—	Kerka	582.—
B. Roma	116.—	Lebaudy	200.—	Imprese	132.—
Meridion.	756.—	Terni	1767.—	Armstrong	350.—
Mediterr.	441.—	Metallurg	179.—	Rapid	102.—
Navigazio.	470.—	Ferriere	336.—	Itala	191.—
Vaisacco	—.—	Officine	627.—		

Parigi, 16 ore 15.14 Rendita italiana 103.10 — Meridionali 752.— — Russo 1906, 87.05 — Turco 95.90 — Banca di Parigi 1535 — Rio 2306 — Saragozza 400 — *Extérieur* 94.65.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fishes

CAPITOLO XXVI.

La sera del secondo giorno.

Avevan stabilito di allontanare la spia dalla Inghilterra ad ogni costo e l'amicizia non contava più niente per un russo il quale credeva di servire il suo paese.

Anche se Marianna si fosse rivolta ai suoi amici dubitava che essi avessero potuto soccorrerlo.

Lo avrebbero incolpato come un malfattore per condurlo agli innominabili orrori della Fortezza della Neva. E Marianna?... Si torceva le mani ricordandola. Poteva ben aspettarlo alla finestra...

E vedeva quel volto smunto, i grandi occhi pensierosi, il gesto che aveva amato, la folta capigliatura scura, la voce seducente. Mai più avrebbe sentita quella voce che gli sarebbe restata soltanto come un ricordo.

Nella stanza vi era poco mobilio che egli aveva potuto vedere quando un servo gli aveva portato il lume. Il luogo era talmente quieto da permettergli di sentire il rumore di un orologio al piano disotto. Il rumore della vita cittadina gli giungeva come il frangersi delle acque udito da lontano.

Dovevano esser allora circa le nove ed egli cominciava a domandarsi che cosa avrebbe pensato Marianna.

Naturalmente, non poteva aspettarsi niente dall'amicizia di una fanciulla e tuttavia vi erano dei momenti in cui sperava molto. Ella si sarebbe rivolta alla polizia inglese che sapendolo andato in casa di Talvi avrebbe cominciato ad investigare, la sua storia si sarebbe saputa, e allora..... allora? Sognava persino la libertà dovuta a lei che non avrebbe riposato nè giorno nè notte e forse lo avrebbe salvato dalle mani della Russia.

La notte gravosa si avanzava, ma egli non aveva mangiato nè pensava a dormire. La cena che avevano posto sul tavolino, gli ricordava i brevi giorni di felicità che aveva passato a Londra. Qual gioia era stata di sederle vicino, di udire le sue parole di augurio al mattino, la sua graziosa buona notte, stringerla fra le braccia! E a tal pensiero gli sembrava che un miracolo glie l'avrebbe ricondotta a fianco, anche in quella oscura prigione.

Avrebbe voluto picchiare alla porta, gridar forte pietà, poi stava in ascolto credendo dover udire il rumore dei suoi passi, e rideva di se stesso per simile pazzia.

All'alba cadde addormentato e dormendo sognò che le braccia di lei gli cingevano il collo.

Erano già le nove e un quarto della sera del secondo giorno senza che nessun messaggio gli fosse ancor pervenuto.

Aveva mangiato poco e si faceva ancora le solite domande quando un rumore per le scale lo fece balzare in piedi aspettando col cuore in tumulto chi sarebbe venuto.

Come riportato per una magia subitamente in terra dal paese dei sogni, pensò che davvero potesse esser il passo di Marianna. Ma la porta girò sui cardini e apparve invece Teodoro Talvi.

Il conte, rosso per essersi affrettato per le scale, sembrava un ragazzo che porti buone notizie. Gli erano dispiaciute, da vero amico, le misure prese per Paolo, da coloro che egli serviva ed era ben lieto che tutto ciò dovesse essere ormai dimenticato.

— Paolo, amico mio, tutto è finito - egli esclamò ansando e stendendo le mani al prigioniero - Puoi uscir subito da qui: il loro sbaglio è stato riconosciuto... sanno tutto..... hanno chiamato lei... ed ella ora è qui!...

Paolo barcollava come ubbriaco.

— Ella è qui? Oh, Dio mio!

— E' tutto lavoro di Tolma — continuò il conte. — Scoprì che ella avrebbe potuto ridisegnare le carte ed ora è giù con lei dove andrai anche tu. Ti aspettano... subito.

— Mi aspettano subito? — ripeteva Paolo maravigliato... — Ma guardatemi... il mio viso, le mie mani, la mia testa...

— Ivan se ne occuperà e non occorreranno nemmeno dieci minuti... Non vi è tempo...

Paolo restava in silenzio.

— Ma per che cosa non vi è tempo? — domandava con calma.

— Per il sacerdote che ti unirà alla donna la quale conosce così bene Kronstadt.

Paolo vacillava nella luce singhiozzando come un fanciullo.

CAPITOLO XXVII

A mezzanotte.

Un candelabro posto dinanzi all'altare nella cappella in casa del conte Talvi illuminava di una luce dolce il viso del vecchio sacerdote e di quelli che lo circondavano. Immensa e grave appariva nell'ombra la figura di Bonzo, il quale era soddisfatto che l'intrapresa che lo aveva portato a Londra fosse compiuta. Kronstadt perdeva un buon soldato ma i suoi segreti eran salvi. L'astuta donnina che stava inginocchiata davanti all'altare con lo sguardo pieno d'amore non avrebbe mai più tradita la cittadella.

Presso l'uomo inflessibile sedeva il vecchio Tolma. Sul suo viso era un bagliore di malizioso trionfo e di orgoglio. Egli si era misurato con Bonzo e lo aveva sconfitto. La graziosa fanciulla inglese gli avrebbe portato il sole nella sua casa di Parigi e Paolo gli sarebbe diventato figliuolo di nome e di fatto. Questo strano matrimonio notturno in una casa di Londra occidentale gli pareva da romanzo e ripensava ai suoi amori di una volta.

L'altro testimonio di questo matrimonio era il padrone di casa. Il conte Talvi dimostrava quanto gli fosse cara la felicità dell'amico e andando spesso presso Paolo gli sussurrava parole di congratulazione sincera.

Il sacerdote levava intanto in alto le mani per benedire coloro che Iddio aveva uniti nel santo mistero del matrimonio e Paolo per un lungo minuto strinse la giovane sposa in un bacio d'amore. Poi, tutti si alzarono per scendere alla grande sala da pranzo.

Qui numerose lampade elettriche illuminavano gli ospiti di Talvi ed i servi affacendati intorno alla tavola. Era il momento delle congratulazioni.

— Mi perdonate? — gridò Bonzo tendendo ambe le mani alla fanciulla commossa. — Perdonerete a un vecchio soldato per avervi fatto divenire una russa?

— Non so che cosa nè dove mi sia — ella disse confusa — e non posso pensare che tutto ciò è reale.

— Davvero? — esclamò Bonzo ridendo sonoramente.

« Io, il vecchio Bonzo non vi sembro reale?

Intanto Tolma, abbracciava la fanciulla e la baciava sulle guancie.

— Dovete mangiare e bere, piccina mia. Sono le dieci e il treno parte a mezzanotte.

— Il treno? ella domandò meravigliata.

— Sicuro: il treno per Devonshire. E' là che andrete finchè la casa di Parigi non sarà pronta per ricevervi.

— Dal mio piccolo Dick! ella esclamò piena di beatitudine.

. . . .

Il treno correva attraverso i villaggi addormentati, alle città silenziose, al disopra di oscuri torrenti e verso i giardini d'Inghilterra trascinava l'uomo e la donna che avevan dimenticato ogni sofferenza.

In un cantuccio del vagone Paolo stringeva nel suo forte braccio Marianna e la debole luce del lume illuminava a stento i loro volti raggianti.

— E' dolce riposare — ella mormorò, mentre posava la graziosa testa sulla spalla di lui.

— E il riposo sarà per noi sino alla fine — le rispose lui.

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necrologie in 2a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. Corpo del giornale, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. Cronaca, L. 2 la linea - Piccola Cron. L. 1 - Sotto Cron. (ossia 3.a pag.) cent. 80. 4.a pagina: cent. 50 - Economici: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi. Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in Milano, Gall. ... 25

1 2 3 4 5 6 7 8

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante "Singer"
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia
Succursale in ROMA: Via Nazionale 102a-103-103a
Dipendenze: Via Marco Minghetti (Galleria Sciarra), Via Cavour 84-86, Via Lucrezio Caro 45-47-49 e Via Ennio Quirino Visconti 69.
VELLETRI: Corso Vittorio Emanuele 306.
VITERBO: Corso Vittorio Emanuele 9.

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
— ROMA —
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

I 6 milioni dello Stato pel R. Lotto
In pieno pericolo

Giuocatori? Escludendo elogi di convincimento, offro ai martiri del lotto una **Quaterna certissima in 5 numeri** da giuocarsi per la sola estrazione del **23 Marzo** sulla ruota di Napoli. Non mi qualifico assistito, monaco, magnetico, ecc. ma semplice dilettante: e se mi presento al pubblico è pel solo scopo di dar prova solenne del mio studio sul Lotto. Senza spavalderie, chi vuol effettuare qualche scommessa son pronto a soddisfarlo. Per le enormi spese fatte, invio i miei 5 numeri mediante la meschina somma di soli **centesimi 60** a chi dichiara compensarmi 10 % dopo vincita. Chi non scrive tale dichiarazione deve spedire L. 50. Inviato vaglia di 0,60 all'incaricato: **Palerio Adamo Posta N° 100 Napoli**. Poichè per ragioni professionali non posso io stesso eseguire le spedizioni specie perchè spediscansi con posta raccomandata. Con stima credetemi

UGO SCORI, professore di matematica

LIQUORE SIRENA
TONICO-DIGESTIVO
PREMIATA SPECIALITA'
dei F.lli ASCIONE fu SALVATORE
NAPOLI
52 Medaglie d'oro e d'argento, 9 diplomi d'onore

LIQUORE STREGA G. ALBERTI BENEVENTO

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Parafulmini

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*. Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. *Roma* Via Due Macelli 10-11. *Telefono 15-64.*

Premiato Stabilimento Industriale
V. COSTANTINI
ROMA - N. 36 Via Otranto — Telef. N. 27-98
GRASSI SPECIALI
Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive e sono raccomandati per le macchine pesanti, i cui organi subiscono forte pressione.

Grasso lubrificante molto consistente	L. 50 al Quint.
" discretamente consistente	" 61 "
" " morbido	" 55 "

Si spedisce in fusti da 150 a 200 Kg. ed in cassetta di stagnoni di circa 17 Kg. ciascuno.

Altre specialità della Casa

LA FLEXEUSE Pomata nera per conservare ogni sorta di cuoiami.

PATERNOPE o DORÉE Crema per cuoiami naturali.

LA BLANCHE Crema bianca per le pelli bianche e verniciate.

LA FLORIDA Untume antiossodico per preservare dalla ruggine macchine metalliche, agrarie, strumenti, armi ed ogni sorta di lavori in ferro, acciaio, ecc.

MIRABILIA Polvere per pulire, lucidare e togliere l'ossido ai metalli, pulire, armi, argenteria, lame di sciabole, coltelli non che bussole e mobili di legno verniciati in bianco, vetri, ecc.

A richiesta si fanno le Creme di qualunque colore.
Chiedere listino dei prezzi. — Sconto ai rivenditori.

Telef. 1014 intercomunale — **F. PARENTI** — Telef. 1014 intercomunale
Fabbrica di Letti e Mobili in ferro
Stabilimento proprio Via Ancona 81 - Magazzini di Vendita: Via Goito - Via Gaeta
ESPOSIZIONE PERMANENTE
DEPOSITO DI MOBILIO D'OGNI GENERE — TAPPEZZERIE — LANE — CRINI — STOFFE

Inventore della **Rete Molleggiante** (Nuovo Sistema) con **Brevetto** e numerosi certificati d'encomio degli acquirenti. — **Inventore** del **Letto per malati** (Vedi Catalogo della Casa) — Tutti i prodotti hanno la marca di fabbrica. — I lavori in ferro sono eseguiti con saldature **Ossidriche** — Ultimo perfezionamento nella lavorazione del ferro.

Egregio Sig. FRANCESCO PARENTI " Tosto che adottai le reti metalliche, rese molleggianti da un suo ingegnoso ritrovato, potei apprezzare le loro ottime qualità.
Ma ciò che maggiormente mi ha fatto apprezzare tali qualità è stata una malattia di influenza che per ben 12 giorni di seguito mi ha costretto di tenere il letto.
Ora in quel non breve periodo di tempo non un indolenzimento ho provato e ciò perchè a qualunque mossa fatta dal mio corpo mollemente rispondevano le materasse sovrapposte alle dette sue reti. Riconoscenza vuole che io la ringrazi del beneficio che risento da un suo ritrovato e nel far ciò con la presente aggiungerò che le sue reti molleggianti hanno un altro vantaggio, quello cioè che per effetto della indovinata confezione di esse il letto sembra ricomposto appena la persona che vi ha riposato lo lascia, o meglio si direbbe che non è stato usato.
Gradisca i miei ossequi e mi creda
Roma, 3 Marzo 1907. Suo Dev.mo PICOLA de CADY

Ascensori Falconi

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Brevetti per l'Italia e per l'Estero

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.	8.10	10,50	12,30	16,55	19, 21,5
Pisa-Torino	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17,50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10,25	14.35	22,50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11,50	17,20				
Tivoli	7.30	9.40	11,30	17.20			
Civitavecchia	5.30		18,20				
Frascati	6,25	9,5	13.55	15.10	18,12		
Velletri-Terracina	6.48		17.15				
Velletri	6.48	11,35	17,15	20,5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15.	18,5			
Fiumicino	5.44	8,30	16.				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,30	6,55	9.	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10,10	16,30	22.10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11,40	14,50			21.15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10			22.40
Grosseto		11,30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20.47		
Tivoli	8.5	9.55	15,50	17,30	20.47		
Civitavecchia			19,50				
Frascati	7,15	8,40	13,50	17,26	19,		
Terracina-Velletri		9.45				20.53	
Velletri	8,20	9.45	15,40			20.53	
Viterbo-Ronciglione		9,18	12.45	17.54		21,18	
Fiumicino	8,27		16,30			20,50	
Subiaco-Mandela		9,55	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.43 - 9.23 - 17.53

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.32 - 16.45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9,20 fest.	11.— fes.	15,20
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	16.12
Civita Castellana	a.	8.54	12.12	—	18,26
Civita Castellana	p.	5.54	—	15.25	17.42 fes.
Prima Porta	a.	8.9	16.38 fes.	17.41	19,58
Roma	a.	8,53	17.5 P.M.	18.23	20,42

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16.32 - 18,17 - 20,2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19.20 - 19,35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8,47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11,50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10
Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.30	11.30	—	—	18.—
Bagni a.	—	6,58	—	10,13	12,36	—	—	18,49
Tivoli a.	—	7,36	—	10,44	13,15	—	—	19,22
Tivoli p.	6,45	7,55	—	—	11.26	16,10	—	—
Bagni p.	6.24	8,23	—	—	12,4	16,42	—	—
Roma a.	7,35	9,05	—	—	13,15	17,30	—	—

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I. fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 18.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuoriporta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre, dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-With

Depositata

PETTO da DIVA colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi, le Sole che assicurano in 2 mesi e senza nuocere alla salute lo Sviluppo e la Fermezza delle Forme del Petto nella donna. — SCATOLA CON ISTRUZIONE L. 6.35 franco, contro assegno: L. 6.70.
J. RATIÉ, Farm., 5, Passage Verdeau, Paris. DEPOSITO in MILANO: Farmacia Dr ZAMBELETTI Piazza S. Carlo; ROMA: F.lli BONACELLI, C.so Vitt. Eman., 183; NAPOLI: Farm. INGLESE DI KERNOT, Str. S.Carlo; BUENOS-AIRES: A. NEVEU, C. Cuyo 581.

AVVISI ECONOMICI

Ia CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 61×44 1½. Altra "Liberty" a pedale e motore, luce entro telaio 43×31 1½ Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

Si vendono case piccole e grandi da 30 mila a 300 mila lire: Villini da 60 a 200 mila lire: terreni per edificare a prezzi vari. Tali immobili sono situati ai Prati di Castello, Porta Pia e Roma alta.
Rivolgersi presso **Cesare Cesari**, piazza Firenze, n. 24.

Da vendere 9 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000

2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour)	L. 150.000
Fornace — Valle dell'Inferno	L. 135.000
Casa in via Monte Giordano	L. 25,000
Area presso Castel S. Angelo al m.q.	L. 38

Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1½ alle 8 1½ dalle 14 alle 16.

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamento, 10 vani, cucina, soffitto, uso di terrazza; pel 1.o Giugno. Via S. Ignazio 39 p. p. 761

Affittasi vuoto o mobiliato appartamento tutto soleggiato splendida vista 14 vani bagno luce elettrica, palazzo signorile posizione centrale visibile tutte le ore, Foro Traiano 1. 756

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 576

Affittasi Elegante appartamento di cinque camere, ingresso e cucina, con portiere gaz e acqua marcia, Piazza dell'Oca N. 35 760

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 59

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 350

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4. Int. 24.

Signora vedova ottima famiglia pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 216. 728

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenirsi Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Cuoco provetto che ha servito in principali famiglie, cerca occuparsi, miti pretese. Ha ottimi certificati. Scrivere o rivolgersi a Benedetto Castellucci, via Cernaia 32 interno 8. 736

Contabile esperto, impiegato istituto di Credito pratico commercio, corrispondenza dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1861 — Posta — Roma.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala D. int. 12.

Camera. toletta, spogliatoio, uso salone, bagno, giardino; esposizione mezzogiorno. Tre Pile 7. primo piano (Campidoglio). 761

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata civilmente con tappeto, uso pianoforte, pieno mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione. V. Coppelle 28 P. Ult. prima porta sinistra. 749

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non esser pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Grande depurativo del Sangue